# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 162. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 14 Giugno 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


**Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.**

## Bilancio e Ministro

Siamo al nodo. Chiusa la discussione generale, per opportuna rinunzia di alcuni oratori, quest'oggi parleranno il Ministro e il relatore.

Finora non si sa se i ministeriali vogliano provocare un voto di fiducia. Certo è che l'Opposizione, come non è disposta a provocarlo per evitare qualunque equivoco sull'affermazione della Camera per il mantenimento dell'indirizzo principale nella politica estera dell'Italia, così si troverebbe costretta, per logica elementare, a negare la fiducia.

Ciò posto, è chiaro che se l'iniziativa di un voto di fiducia partisse dalla parte ministeriale, la responsabilità della confusione o dell'equivoco ricadrebbe completamente sul Governo — il quale si troverebbe nella singolare posizione di essere sorretto da coloro, che sono ostili alla triplice alleanza, e di non avere il suffragio di quanti, pur essendo all'Opposizione, sono fautori nella politica estera dell'indirizzo che l'on. Zanardelli ha sempre propugnato essendo o non essendo al Governo e che ha dichiarato, nell'assumere la direzione della cosa pubblica, doversi seguire.

Ora, trattandosi d'interessi così gravi ed elevati, quali sono quelli che si connettono alla politica estera, ci sembra che il più interessato ad evitare qualunque confusione e qualunque equivoco sia il ministero.

Noi non sappiamo quali dichiarazioni farà quest'oggi l'on. Prinetti. Certamente la responsabilità, che gli pesa sulle spalle è tale da imporgli quella prudenza e quella misura, da lui abitualmente dimenticate nella sua non breve carriera politica.

Che in questi pochi mesi, dacchè si trova al governo abbia commesso degli spropositi non si può dire, ma è vero altresì che non è riuscito ad eliminare quelle diffidenze, che i precedenti e il temperamento gli hanno procurate e che gl'impediranno sempre di dirigere la politica estera dello Stato con quell'autorità e quella considerazione, che sono indispensabili in chi copre un ufficio così delicato e di tanta responsabilità.

## Politica e Diplomazia

**Berlino**, 12, ore 21.47. — Il maresciallo Waldersee da Shanghai si recherà direttamente in Germania, dove è atteso ai primi di agosto.

**Parigi**, 13 ore 17.40 — Si annunzia che, in occasione delle manovre tedesche di Danzica lo Czar si incontrerà colà col Duca di Aosta.

**Berlino**, 13, ore 12.30. — Il principe cinese incaricato dalla Corte di presentare all'imperatore Guglielmo le scuse per l'assassinio di Ketteler, lascierà Pechino nei primi di luglio.

**Londra**, 13, ore 11.25. — Lord Milner ritornerà in Africa ai primi di agosto

**Vienna**, 13, ore 12.53. — Il *Novoje Wremja* di Pietroburgo conferma il convegno alla Corte russa del Re di Serbia e dei principi di Bulgaria e di Montenegro.

— Da Belgrado si annuncia essere imminente un cangiamento nella distribuzione dei portafogli tra i ministri.

consoli, possibilmente reclutati fra gli albanesi d'Italia, diffondere le scuole, istituire le linee di navigazione.

Crede che il suo ordine del giorno non comprometta la politica estera del paese, e crede che la Camera farà bene ad affermare che l'Adriatico non potrà mai diventare un mare straniero (*approvazioni*).

Decadono, per la loro assenza, parecchi oratori, e la Camera delibera la chiusura, rimandando il seguito a domani.

La seduta è tolta alle 18.35.

(S) **Parigi**, 12 — Veber, socialista, venne eletto Presidente del Consiglio Generale della Senna, con 49 voti, contro Galli, nazionalista, che ne ebbe 48.

**Parigi**, 12, ore 19 — Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, assistendo alla inaugurazione di un monumento a Spuller, ha pronunziato un discorso in cui ha ricordato il di lui patriottismo, unito alla fede repubblicana.

Il discorso è stato una continua allusione alla situazione attuale.

(S) **Le Havre**, 12 — Il Tribunale correzionale ha condannato a due mesi di carcere Parfait, che il 26 dello scorso maggio scagliò un arancio contro il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau.

### L'ambasciatore italiano a Londra.

**Londra**, 12. — L'ambasciatore italiano, comm. Pansa, ha ricevuto una deputazione del Comizio dei Veterani delle guerre per l'indipendenza dal 1848-1849 fino al 1870, che gli ha presentato il diploma di membro onorario del Comizio stesso.

### Prussia e Vaticano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Berlino**, 12, ore 21.47. — In seguito al rifiuto del Papa di nominare monsignor Bulach vescovo di Metz, la Prussia non proporrebbe nessun altro finchè il Vaticano non acconsentirà all'impianto di una Facoltà teologica all'Università di Strasburgo.

### Stati-Uniti e Cuba.

(S) **L'Avana**, 13. — Con 16 voti contro 11, è stata approvata la Convenzione Plat che definisce la situazione politica fra gli Stati-Uniti e Cuba.

## In Cina.

(S) **Parigi**, 13. — Il generale Voyron telegrafa da Pechino in data di ieri:

Le truppe francesi hanno sgombrato Honalu e Tel-sen-tin. Le truppe cinesi resero solennemente gli onori alla bandiera francese, alla presenza di tutti i Mandarini. Il contegno della popolazione fu eccellente. Le autorità espressero ringraziamenti per l'ordine e la tranquillità assicurati al paese dai francesi.

## Parlamenti Esteri

### Gran Brettagna.

**Londra**, 13 — *Camera dei Comuni* — Riunita in Comitato, ha respinto, con 201 voti contro 167, la giornata di lavoro di otto ore per gli operai delle miniere.

### Francia.

(S) **Parigi**, 13. — *Senato* — Continua la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

Maxime Lecomte dimostra che il progetto consacra la libertà di tutte le Associazioni e mantiene lo *statu quo* per le Congregazioni.

L'oratore afferma che il progetto non colpisce nè la religione, nè il clero secolare, ma unicamente le Congregazioni che sono fuori del Concordato.

## L'Imp. Francesco Giuseppe in Boemia

(S) **Praga**, 12. — Fervono grandi preparativi pel ricevimento dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Sono stati eretti molti archi di trionfo. La popolazione si assiepa lungo le vie che percorrerà l'Imperatore per recarsi dalla stazione al Castello di Hradschin.

Grande entusiasmo. La città è imbandierata.

(S) **Praga**, 12. — L'Imperatore giunse qui stasera, alle ore 6, accolto entusiasticamente dalla popolazione.

Il Borgomastro dette a S. M., nelle due lingue del paese, il benvenuto in nome della città.

L'Imperatore, cominciando in lingua czeca e terminando in lingua tedesca, rispose esprimendo la sua gioia nel ritornare nel suo amato regno di Boemia ed in Praga e facendo voti per la vita tranquilla di tutti gli abitanti di questa superba città.

### Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 13 — Lo *Standard* ha da Cape-Town: Il giornale *Cape-Times* è informato da fonte autorizzata che si può ritenere molto prossima la conclusione della pace tra inglesi e boeri.

(S) **Durban**, 13 — Si assicura che numerosi prigionieri boeri abbiano diretto ai capi Botha, Dewet, Steijn e Schalkburger una petizione per la cessazione di una guerra che distragge la loro razza.

(S) **Bruxelles**, 13 — La signora Botha è giunta iersera ed è stata ricevuta alla stazione dal rappresentante transvaaliano in Europa, dottor Leyds, e dalla sua signora.

## Il regolamento sull'emigrazione

Nel periodico milanese *Esplorazione commerciale*, persona molto competente in materia, esamina le disposizioni contenute nello schema di regolamento per l'applicazione della legge sulla emigrazione.

Considerata nelle tre fasi del fenomeno, e cioè nella *decisione di emigrare*, nell'*effettuazione del viaggio* e nella *collocazione dell'emigrante*, la legge provvede alle istituzioni relative di tutela, delegando al regolamento la facoltà di ordinarle, modificando all'uopo, sia restringendo che allargando, i concetti informatori della legge.

Il Regolamento testè compilato, invece, si limita ad occuparsi con disposizioni minutissime, di ciò che riguarda il rilascio dei passaporti, l'acquisto dei biglietti di passaggio, l'imbarco ed il viaggio degli emigranti ed il modo di sottrarre questi ultimi alle frodi e agli inganni di tristi speculatori.

Ma giunti gli emigranti in paese straniero, il Regolamento li abbandona a se stessi, rimettendo a migliore opportunità quanto si riferisce alla tutela efficace dei loro interessi fisici e materiali; e l'emigrante, mentre è considerato fino al momento dello sbarco come un minorenne od un incosciente, ridiviene un uomo responsabile e libero appunto allora in cui più necessaria gli sarebbe una direzione intelligente e pratica nell'ambiente straniero in cui viene gettato.

Ora il cómpito principale della legge è appunto quello di trarre dal fenomeno dell'emigrazione coi minori sacrifici la maggiore utilità per il nostro paese e questo non si consegue colla fiscalizzazione minuziosa a carico delle navi che portano bandiera italiana, colle norme miticolose cui vengono assoggettate le operazioni di porto delle navi che portano emigranti, ma bensì con un'oculata e intelligente azione protettrice nelle regioni lontane.

Colle disposizioni suaccennate avverrà che le nostre linee di navigazione, le quali già cominciavano ad acquistare presso i viaggiatori americani, tedeschi ed anche francesi, un credito invidiabile, saranno abbandonate con grave nostro danno.

Meglio sarebbe stato invece che il Regolamento definisse chiaramente quale deve essere l'attitudine del Commissariato di fronte alle infinite difficoltà ed inconvenienti cui va incontro l'emigrante in certi paesi d'America e si preoccupano di preferenza di quegli appalti indecorosi di fornitura d'immigranti, dei quali i nostri contadini continuano ad essere le vittime.

E' vero che si pretende dai vettori nei casi di emigrazione *gratuita* od altrimenti *favorita* una domanda di licenza speciale; ed è giustissimo; ma non è detto sotto quali condizioni questa licenza sarà accordata e per quali motivi la domanda potrebbe essere respinta.

Purchè il vettore dimostri che il suo piroscafo possiede le qualità nautiche richieste, nulla gli si può opporre se intende trasportare anche gratuitamente gli emigranti verso un paese pel quale la emigrazione è permessa, giacchè sarà solo quando la già troppo complicata sua responsabilità avrà avuto termine, che la vera miseria dell'*emigrato*, non più emigrante, incomincierà. E' quindi sul luogo di emigrazione che deve provvedersi con sollecitudine ed energia alla tutela.

Nel Regolamento non esiste alcuna disposizione che riguarda il possibile rimpatrio, salvo quella che impone un trattamento uguale per i passeggeri di ritorno che per quelli d'andata. Ma non si credette opportuno di facilitare il rimpatrio degli emigranti imponendosi che il nolo richiesto per il ritorno non dovesse, per ogni singolo viaggio completo, essere superiore a quello dell'andata; nè si credette di facilitare con norme opportune l'acquisto dei biglietti di ritorno, sottraendo il rimpatriando alle miserie che si volliero riparare per gli espatrianti. A ciò i nostri uffici consolari avrebbero potuto portare facile ausilio.

Nè alcuna attenzione sembra aver avventato il fenomeno, pure importantissimo, dell'emigrazione temporanea e periodica all'America del Sud, la quale, ove fosse saviamente regolata, ed anche facilitata, specialmente coll'imbarco nei porti di Venezia e di Bari, alle cui regioni appartiene il maggiore contingente di essa, potrebbe essere fonte di grandi benefizi.

Difatti quelle popolazioni rurali, che durante l'inverno sono condannate all'inerzia, troverebbero mezzo di guadagno non indifferente, dacchè è provato che, nonostante le gravi spese di viaggio, questi emigranti temporanei ricavano buoni profitti.

Degli ispettori viaggianti il Regolamento si occupa quasi unicamente per ciò che riguarda la loro posizione nei riguardi dell'amministrazione dello Stato; ma non dice affatto quale debba essere il loro cómpito, che pare sia molto modesto, se vengono resposti al medico militare, di cui sembra volersi stabilire l'assoluta necessità.

Nulla invece di più ingiustificato di questa imposizione a bordo dei piroscafi mercantili nazionali di un'autorità militare, condannata ad essere in perpetua lotta coll'ufficialità di bordo e ad adempiere negligentemente il compito complesso e minuzioso che gli è affidato.

L'A. dell'articolo, dopo molti altri rilievi ed appunti, conclude che certi fenomeni moderni della vita sociale esigono concetti moderni di direzione e tutela. Egli spera che si penserà a costituire col nuovo Ufficio del Commissariato, oltre che un mezzo di sollecita e savia protezione delle popolazioni rurali, anche una fonte d'istruzione per esse ed un vero *trait-d'union* tra gli emigranti ed il Governo per l'utile generale e pel decoro del nome italiano, coordinando saviamente l'esodo ed il ritorno, la tutela all'interno ed una protezione decorosa ed energica dell'emigrante in paese straniero.

## Breve risposta.

Il *Fracassa*, capo della fanfara Prinettiana, trova che il nostro articolo contro i fanfaroni albanesi era piuttosto volgare per aver accennato alle triglie, alle biciclette e ai bruscolini.

Noi non sappiamo se questi vocaboli, compresi del resto nel dizionario della Crusca, siano volgari: certo è che non potrebbero mai paragonarsi a quelli del dizionario speciale, cui ricorre l'on. Prinetti contro tutti gli uomini al Governo quando del Governo egli non fa parte.

In quanto poi alla necessità di far sapere a Vienna che l'Italia vuole pel giorno della liquidazione dell'*imbroglio* balcanico un'Albania autonoma, non c'è bisogno nè di fanfare, nè di tromboni, nè di impertinenze.

C'è un trattato, firmato da tutte le grandi Potenze d'Europa, che ha definito quello che l'organo più o meno allegro del Ministero chiama *imbroglio* Balcanico, sicchè il mantenimento e il rispetto dell'attuale stato di cose è garantito da tutte le Potenze contro qualunque alterazione.

C'è di più. Siccome erano sorte diffidenze circa una *presunta* azione dell'Austria da una parte e di Comitati italiani dall'altra, nel fine di estendere rispettivamente o paralizzare reciprocamente una influenza morale nell'Albania, i gabinetti di Vienna e di Roma vennero a spiegazioni, che confermarono in modo esplicito il proposito assoluto d'ambo le parti di voler rispettato lo *statu quo*.

A che dunque questa nuova rifioritura per l'autonomia e l'indipendenza albanese?

L'Albania è una provincia soggetta alla Turchia: dipende dunque dalla Turchia di concedere l'autonomia, al che non sembra per ora disposta. Ad ogni modo, sia che quest'autonomia le venga concessa dalla Turchia, sia che se la prenda, è positivo che il giorno in cui l'Albania riuscirà a conquistare l'autonomia o l'indipendenza non sarà certamente per subordinarla all'egemonia dell'Austria-Ungheria, dell'Italia o di qualunque altro Stato, grande o piccolo che sia.

Dovendo scegliere, gli albanesi preferiranno sempre la Turchia, per la semplice ragione che sotto la Turchia pagano le tasse.. quando vogliono.

Tutta questa fanfaronata adunque sull'Albania non è che una guasconata qualunque e le guasconate non hanno mai giovato alla cordialità dei rapporti internazionali.

### Gli operai stranieri in Germania.

A proposito di quanto dicevamo ieri, circa una legislazione internazionale che tuteli gli operai stranieri, parificandoli ai nazionali per certe provvide istituzioni, ci giunge da Berlino l'iniziativa del Consiglio fra gli Stati Federali della Germania.

(S) **Berlino**, 13. — Il *Bundesrath* ha rinviato all'esame di una speciale Commissione i desideri espressi dai Governi dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, circa il pagamento delle indennità agli operai stranieri colpiti da infortuni sul lavoro od ai loro eredi.

## Parlamento Nazionale

### SENATO DEL REGNO.

*Seduta del 13 giugno - Pres.* **Saracco** *- Ore 15.30.*

**Bilancio d'agricoltura, industria e commercio.**

Si approvano, senza discussione, i primi 52 capitoli.

**Figoli**. Al cap. 53, chiede che sia notevolmente aumentato il fondo per la compera di stalloni, dimostrandone la necessità.

**Baccelli** (sotto-segr.). Riconosce l'importanza della questione, ma il nostro bilancio purtroppo non permette un maggiore stanziamento per l'acquisto di stalloni.

Prega il sen. Figoli a volere riconoscere la buona volontà del ministro, il quale ha quest'anno aumentato questo fondo di L. 70,000.

Il cap. 53 ed i successivi fino all'87 sono approvati.

**Vacchi**. Al cap. 88, raccomanda un migliore ordinamento delle scuole commerciali-industriali ed artistico-industriali, nonchè un migliore trattamento del personale.

**Baccelli** (sotto-segr.). Osserva che queste scuole debbono essere buone, ma anche numerose perchè vi si possa accedere con facilità. Prende impegno di occuparsi nei limiti del possibile delle condizioni del personale.

**Codronchi**. Al cap. 120 (spese per impedire la diffusione della fillossera) dopo avere premesso che egli poco crede alla utilità della distruzione dei vigneti infetti prega il ministro a voler sottoporre alle Commissioni competenti il seguente quesito: Se è prudente l'opera di distruzione continua non solo sul vitigno indigeno, ma anche sul vitigno americano, con pericolo di privare certe regioni di ogni produzione vinicola per un periodo lunghissimo di tempo.

**Baccelli** (sottosegr.). Assicura che sarà raddoppiata la vigilanza sulle squadre antifillosseriche. Accenna alle gravi conseguenze che potrebbero derivare dalla esistenza di centri infetti anche quando trattasi di viti americane.

Il Governo ad ogni modo riconosce la gravità della questione e la sottoporrà all'esame della Commissione per la fillossera.

Si approvano i successivi capitoli e gli articoli del bilancio.

**Bilancio del Tesoro.**

**Astengo** richiama il ministro sulla questione dei matrimoni semplicemente religiosi, di vedove di funzionari dello Stato, frodando in tal modo l'erario.

Raccomanda anche al ministro di occuparsi delle indennità illecitamente percepite e dell'equa ripartizione delle distinzioni cavalleresche.

**Mezzanotte** (rel.). La Commissione di finanza si è replicatamente occupata delle pensioni e ricorda il progetto già presentato per modificarne il sistema.

Rileva che dal 1897 le nuove nomine di impiegati seguono con la condizione che la pensione venga regolata dalla nuova legge.

**Di Broglio** (Min. Tesoro). Come constatazione di fatto può dire che da qualche anno il problema delle pensioni si presenta come meno pauroso. Non solo non vi è aumento ma vi è tendenza alla diminuzione. Molto si deve attendere da una amministrazione corretta non abusando dei collocamenti a riposo di autorità ed opponendosi all'aumento del numero degli impiegati.

Crede che bisogna tornare all'antico, al sistema cioè di pochi impiegati buoni e bene pagati.

Rileva la grandissima difficoltà che si oppone a soddisfare i desiderii del sen. Astengo circa alle vedove rimaritate religiosamente che continuano a riscuotere la pensione. D'altra parte la questione non lo riguarda che di rimbalzo. Fornisce altri schiarimenti sulle indennità indebitamente percepite e sulla concessione delle onorificenze.

Si approvano i capitoli.

### CAMERA DEI DEPUTATI.

*13 giugno - Pres. del Pres.* **Villa** *- Ore 14.*

Aula e tribune piuttosto affollate.

L'on. **Fani** presenta la relazione sui provvedimenti pel collegio per gli orfani dei sanitari; si svolgono quindi le

**Interrogazioni - Carri e lavori ferroviari**

**Niccolini** (lavori) dice all'on. Maresca che non si riprodurrà l'inconveniente della deficienza dei carri nella stazione di Trani.

**Maresca** prende atto.

**Niccolini** dice poi all'on. Cerri che non è in facoltà del governo imporre l'anticipazione dell'apertura all'esercizio della linea Avezzano-Balsorano; se la Società ne farà la domanda, il governo l'accoglierà.

**Cerri** spera che la Società presenterà la domanda.

**« Il Lavoratore »**

**Talamo** (giustizia) risponde all'on. Ciccotti che « Il Lavoratore » di Salerno fu sequestrato per offese alla inviolabilità del diritto di proprietà (!) ed eccitamento all'odio.

**Ciccotti** si riscalda perchè si perseguita un giornale che a Salerno combatte le battaglie dell'intransigenza contro il socialismo locale ermafrodita! (*Risate omeriche*).

**Il domicilio coatto**

**Talamo** (giustizia) dice all'on. Calissano che si studia il progetto di modificazione al domicilio coatto.

**Calissano** ritiene urgente risolvere un problema tanto importante ai fini della pubblica sicurezza.

**Ronchetti** (interno). Il ministero dell'interno intende sopprimere il domicilio coatto sostituendovi altri provvedimenti contro la delinquenza abituale; l'argomento però esige maturi studii.

**Il personale delle dogane.**

**Mazziotti** dichiara che sarà presentato l'organico del personale delle dogane, appena siano eliminate alcune difficoltà.

**Fasce**. E' urgente un provvedimento. Non è soddisfatto e converte l'interrogazione in interpellanza.

**L'assegno ai veterani.**

**De Nobili** (tesoro) risponde all'on. Mel, che l'assegno vitalizio al veterano Raccanelli da Vittorio fu revocato essendo il Raccanelli provvisto di mezzi di sussistenza.

**Mel** non è soddisfatto non ritenendo che i veterani debbano vivere esclusivamente sulle dodici lire mentre che ad essi assegna la nazione (*bene*).

**De Nobili**. Il Raccanelli ha una rendita di mille lire all'anno.

**Le strade comunali.**

**Niccolini** (lavori) rispondendo all'on. Vischi riconosce che molti Comuni lasciano le loro strade in abbandono non ostante gli eccitamenti del governo; si stanno studiando provvedimenti.

**Vischi** osserva che la sua interrogazione riguarda le strade *vicinali* (*oh! oh!*) che soltanto per errore di stampa furono tradotte in comunali. Invoca quindi provvedimenti anche per quelle strade.

**Bilancio degli esteri.**

**Riccio Vincenzo**. Constata la grande importanza assunta dalla discussione sulla politica estera, dice che ciò non si deve attribuire ad avvenimenti importanti o ad un nuovo indirizzo politico.

L'on. Prinetti è al potere da soli 4 mesi, durante i quali nessun fatto notevole è occorso. La stessa questione albanese, di cui ora si è tanto parlato non sorge adesso: altre volte se ne parlò negli stessi termini.

Le ragioni dello sviluppo della discussione sono due, una di indole generale e l'altra di carattere particolare e che riguarda l'on. Prinetti (*attenzione*).

La ragione di indole generale è il risveglio dello spirito pubblico in Italia. Mentre all'interno vi è uno sviluppo di idee democratiche, per quanto riguarda la politica estera si nota un risveglio del sentimento pubblico.

Si abbandona quella politica, che fu detta di raccoglimento, ma che era di abbandoni e di paure. I due fatti non sono inconciliabili, come sembrerebbero. In molti popoli civili democrazia e tendenza all'espansione vanno di pari passo, e molti dei più convinti espansionisti sono democratici. Così Chamberlain, Jules Ferry, Fortis.

L'oratore si compiace del cammino fatto da due anni a questa parte.

Una nazione di 32 milioni e che ha 4 o 5 milioni di nazionali all'estero, non può restare chiusa in casa a piangere sui suoi peccati e sulle sue miserie.

Uomini che due anni fa gridavano per l'occupazione di San Mun, vogliono adesso l'occupazione della baja di Nimrod.

**Ciccotti**. Quello è socialismo locativo! (*ilarità*).

**Riccio**. Ma intanto due anni fa quel socialismo non c'era; e poi l'on. De Marinis è un vero studioso.

Continuando, l'oratore dice che un'altra causa si deve trovare nella situazione dell'on. Prinetti nel Gabinetto. Egli, infatti, in tutte le questioni politiche si è trovato sempre in disaccordo con gli uomini che ora gli sono colleghi (*commenti*).

L'oratore dimostra come disagevole riesca, dopo ciò, la situazione del ministro. La politica estera non consiste in quegli infingimenti cui accennava l'on. Bovio, ma si riattacca a tutti gli elementi della vita nazionale e deve essere fatta in uniformità all'indirizzo di politica interna, economica, commerciale, alle tendenze di cultura e di politica ecclesiastica.

Non si può essere dunque ministro degli esteri, professando su molte questioni idee diverse da quelle dei colleghi.

Le difficoltà poi si aumentano, considerando le idee sulla triplice dall'on. Prinetti manifestate in molteplici occasioni.

E poi, dice l'oratore, è strano ciò che disse l'on. Barzilai, a nome dell'estrema: egli disse fra l'altro che non gli premeva di sapere le idee dell'on. Prinetti, mentre altre volte l'estrema era tanto curiosa che faceva delle campagne feroci per sapere il tenore dei patti dell'alleanza....

**Barzilai**. E voi una volta non eravate così curiosi! (*ilarità*).

**Riccio**. Non eravamo così curiosi, perchè sapevamo la politica del Governo, sapevamo le sue idee in materia di politica estera. E sapevamo anche le idee dell'on. Prinetti, quando questi pronunciava il famoso discorso contro la triplice e si staccava per questo dai suoi amici.

Ed è stranissima la condotta dell'estrema, che ora pospone la questione della triplice alla questione di gabinetto, mentre nel maggio del 1891 prorompeva alla Camera in violentissime scenate contro il gabinetto Rudinì, per impedirgli di fare delle dichiarazioni a favore della triplice (*benissimo*). Ed anche allora il gabinetto Rudinì era sostenuto dall'estrema. L'on. Barzilai allora, essendo malato, non potè intervenire alla Camera, ma ebbe a dichiarare che gli doleva di aver dovuto rimanere assente, giacchè sarebbe stato dei più violenti contro un gabinetto che voleva rinnovare la triplice... (*impressione - vivissime approvazioni - rumori all'estrema*).

**Barzilai** rimane male e strilla:

— Presentate un ordine del giorno contro la triplice e lo voteremo!

**Riccio**. Mi compiaccio che le mie parole abbiano potuto far inquietare un uomo così calmo come l'on. Barzilai (*benissimo - ilarità*). Vuol dire che ho ragione (*bene*). Rispondo all'on. Barzilai che non può presentare una proposta contro la triplice un partito che è stato tanto consenziente ai suoi principii da sostenere un gabinetto avversario contro gli stessi ministeriali quando si son discusse le leggi sull'esercito e sulla marina! (*vive approvazioni*).

On. Barzilai, questo partito potrà rimanere minoranza, potrà rimanere opposizione, ma non voterà mai, nemmeno in materia di politica estera, contro le sue convinzioni. (*Benissimo!*)

Proseguendo, l'oratore, dice che adesso l'on. Prinetti ha cambiato queste idee, e l'on. Zanardelli con le sue dichiarazioni lo provò: ma la contraddizione fra le dichiarazioni fatte dal pres. del Consiglio e quelle passate del ministro degli esteri, mentre impedisce all'on. Prinetti di mantenere un contegno energico nella tutela degli interessi italiani in Austria ed in Oriente (*Commenti, approvazioni — Interruzioni all'estrema*) lo espone ai consigli pericolosi dell'on. Guerci. (*Benissimo*).

Ma — dice l'on. Riccio — abbandoniamo questi argomenti di politica parlamentare, e veniamo a questioni più alte!

E viene alla questione dell'Adriatico.

A proposito dell'Albania, teme se ne parli troppo.

Anche per Tunisi se ne parlò molto, si moltiplicarono le manifestazioni rumorose, si destarono i sospetti, le gelosie, le preoccupazioni della Francia.

E' dunque a temersi che qualche cosa di simile possa avvenire per l'Albania. Meglio è parlarne poco ed operare di più! (*Approvazioni*).

Non bisogna esagerare la questione. Si tratta di una popolazione forte e vigorosa, che, al soffio della civiltà, con il contatto di popolazioni limitrofe più civili, comincia a risvegliarsi. Sorge la coscienza della propria nazionalità.

Vi sono molte ragioni che ci obbligano a dare questo aiuto.

L'opera nostra deve essere pacifica e di influenza. Bisogna aumentare i consolati, le scuole e le linee di navigazione.

Circa alle altre questioni deplora non si facciano pubblicazioni diplomatiche, come fanno gli altri governi. Ricorda l'impegno dell'on. Prinetti di pubblicare dopo le vacanze pasquali il *Libro verde* sulla Cina. L'impegno non venne mantenuto.

Vorrebbe che in Italia il governo avesse fiducia maggiore nel Parlamento e nel paese, i quali non debbono essere lasciati all'oscuro di quanto riguarda la nostra politica estera (*bene*).

Parlamento e paese — conclude l'oratore — sempre si mostrarono meritevoli di una fiducia maggiore di quanta ne dimostrino i ministri degli esteri (*vivissime approvazioni e congratulazioni*).

**Sommi Picenardi**, dopo avere espresso il desiderio che il Governo dica chiaramente i suoi propositi intorno all'Estremo Oriente, si compiace che, nell'Eritrea, siano state definite le più grosse questioni, e chiede se non sia giunto il momento di ridurre notevolmente le spese per la Colonia.

Domanda quali siano i risultati dei tentativi di coltivazione nell'altipiano, e se si abbia intenzione di stabilire un faro al capo Guardafui. Chiede altresì se si intenda sussidiare e incoraggiare le scuole coloniali in America e quelle confessionali in Oriente.

Quanto ai trattati di commercio accenna ai manchevoli risultati delle nostre esportazioni negli Imperi centrali e dubita che migliori condizioni si possano sperare coi trattati. D'altra parte, il trattato concluso con la Francia non ha giovato all'agricoltura italiana; e quindi rileva la necessità di cercare nella Russia un nuovo e più proficuo sbocco ai nostri prodotti, facendo qualche lieve concessione sui grani e sul petrolio.

Raccomanda altresì che l'azione della diplomazia nelle due Americhe si svolga anche nel senso di attivare gli scambi commerciali.

Ammette l'opportunità di rinnovare la triplice alleanza, confidando che essa contribuisca a favorire lo sviluppo dell'economia nazionale. (*Bene — Congratulazioni*).

**Cirmeni** propone quest'ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo del Re ad impedire la tratta dei fanciulli italiani nelle fabbriche vetrarie di Francia ».

Racconta fatti strazianti di maltrattamenti di quei ragazzi e domanda energici provvedimenti (*benissimo*).

**Piccolo-Cupani** dopo tante divagazioni degli oratori s'occupa di una questione di bilancio, e precisamente della spesa per la Colonia Eritrea.

Nota che il bilancio dell'Eritrea si è a mano a mano così semplificato che ora, da 175 capitoli è ridotto a 14. Eppure la somma è rispettabile: 8 milioni.

Egli ha la massima fiducia in tutti, ma la fiducia è una cosa e la pubblica amministrazione è un'altra.

Orbene ora siamo arrivati al punto che la somma del contributo della madre-patria viene passata al governo della colonia senza nessuna giustificazione di fronte al Parlamento. Nota che mentre le spese di carattere politico nel '92 erano di 138 mila lire, quest'anno sono salite a 990 mila! E poi nel bilancio non c'è più lo stanziamento per le scuole italiane. Che siano state soppresse?

L'oratore ripassa ad uno ad uno i capitoli del bilancio dell'Eritrea e su tutti fa ascoltate critiche, e conclude col dire che non si può far passare un bilancio che non è bilancio, e che rappresenta una diminuzione dei poteri de controllo parlamentare (*impressione*):

— Nessuno — egli dice — ha sfiducia nell'attuale Governo... (*ilarità*).

*Voci*. Ma come? Molti hanno sfiducia!

**Piccolo Cupani**. — Va bene, ma io no! (*risate*).

Continuando dice che, anche non avendo sfiducia nel Governo, non si può votare una spesa senza un sufficiente controllo. L'on. Guicciardini ha acceso dei lumi all'on. Martini (*ilarità*) ma ciò non toglie che questo bilancio non è un bilancio (*commenti*).

Presenta quest'ordine del giorno:

« La Camera sospende ogni discussione e deliberazione sulle entrate e le spese della Colonia Eritrea, fino a che non sarà presentato, giusta le norme degli esercizi precedenti, un regolare bilancio » (*movimenti*).

Terminando, dice che, fatte queste sue osservazioni di carattere impersonale egli ha la coscienza d'aver compiuto un dovere (*approvazioni e commenti*).

Da molte parti si domanda la chiusura, ma il **Presidente** avverte che non si può chiudere la discussione finchè vi sono oratori iscritti.

Intanto si nota un animato battibecco al banco dei ministri fra l'on. Prinetti e l'on. Piccolo Cupani, mentre si leva a parlare l'on. Caldesi.

**Caldesi** dopo essersi associato all'on. Barzilai che — dice l'oratore — quantunque repubblicano, ha rispecchiato le idee di tutta la vecchia estrema sinistra (*Oh! Oh!*) espone alcuni fatti, avvenuti in Egitto, di vessazioni subite da italiani e domanda spiegazioni.

**Ciccotti** parla a nome dei socialisti e, dopo un prologo di una mazz'oretta, si accinge a far la storia della triplice alleanza. Dice anzitutto che nella politica estera bisogna tener conto anche di una potenza che non ha scettro, non ha il trono, ma è pur molto potente: il proletariato internazionale. (*Ooooh! prolungati alla tribuna della stampa*).

L'oratore rimane interdetto e poi dice:

— Capisco che i giornalisti protestino contro il proletariato, perchè questo non legge i giornali e tanto meno li incoraggia. Ma quando una nuova politica estera renderà meno numerosi gli analfabeti, allora i giornalisti saranno più letti! (*Risate*).

Tirando innanzi, l'on. Ciccotti entra nel mare triplicista rifacendo la storia dell'alleanza *ad usum delphini*, e sostenendo che la pace non è dovuta alla triplice ma... al proletariato internazionale. Per dimostrare che l'Italia ha dovuto aumentare gli armamenti rilegge qualche articolo dell'on. Torraca, al quale l'oratore ha il coraggio di dire che la sua immagine rappresenta la bandiera austriaca! (*Siamo informati che l'on. Ciccotti è stato premiato in un recente concorso di bellezza*).

Parla un pezzo della reazione, della conferenza dell'Aja, dell'autocrate delle Russie, del Vaticano, della ferrovia Transiberiana, e, dopo questa sfilata di vetrini della sua lanterna magica, espone un effetto di luna: la politica estera a base economico-morale.

Segue un soffietto al socialismo ed il quadro finale del 1.o maggio. (*Approvazione dei compagni*).

**(Per il seguito vedi in 3a pag.)**

## DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Spezia**, 12. — Domattina partiranno gli ufficiali della Scuola d'applicazione di Torino e giungeranno gli ufficiali della Scuola centrale di Parma.

**Milano**, 12, ore 24. — Le filatrici ed aspatrici del Linificio nazionale di Fara d'Adda cessarono stamane dallo sciopero, avendo la direzione attuato le promesse migliorie in seguito a sollecitazioni del sottoprefetto di Treviglio.

**Venezia**, 13 ore 15,30. — Dal bilancio presentato al Tribunale dalla Ditta Blumenthal risultano un attivo di L. 1.500.000 circa e un passivo di L. 1.250.000 circa.

**Livorno**, 13, ore 16. (*G. G.*) — La sottoscrizione per le feste estive — malgrado la crisi — va bene. Speriamo che il voto con cui il Consiglio Comunale negò il suo concorso non danneggi Livorno grazie al buon senso e alla signorilità dei suoi migliori cittadini.

— Il 21 si riapre l'assise per discutere quattro interessanti processi.

**Terni**, 13. (*S*) — Ieri sera fu trasportata la salma dell'on. Donati dall'Albergo alla Stazione dove partì per Padova. Apriva il corteo il concerto cittadino seguivano un picchetto armato, il feretro da tutte le autorità civili e militari ed il personale della Società Alti Forni Acciajerie. Chiudeva un altro picchetto armato.

Alla stazione pronunciarono parole di circostanza il cav. Lenci per il collegio dei Sindaci ed il cav. Bettini.

**Genova**, 13, ore 16.50. — (*Aldo*). Giuseppe Ciabattini, presidente della Congregazione di Carità di Fivizzano è stato rimesso in libertà. Dovrà rispondere civilmente se sarà il caso.

L'arresto del segretario Mazzoni è stato legittimato. Il cassiere Senni non s'è allontanato.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 12. — Ieri furono caricati in questo porto 826 carri, di cui 206 di carbone per i privati e 203 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 183, dei quali 129 di merci per imbarco.

## Colture nell'Agro romano

Nessuno dubita che dall'istituzione del Credito agrario nel Lazio gli agricoltori della provincia romana potranno trarre aiuto per migliorare le colture; ma nessuno s'illude che col Credito agrario si possa risolvere il grandioso e complesso problema dell'Agro romano.

Tuttavia esso servirà di incitamento ad introdurre qualche nuova coltura, non dispendiosa, nelle località meno sfavorevoli ed è quindi interessante riassumere quella parte della pregiata relazione del comm. Cadolini, che si riferisce alle nuove colture nell'Agro romano.

Anzi tutto corre una differenza rilevantissima fra il sistema da adottarsi nella coltura delle valli e quello che si dovrebbe seguire per utilizzare i terreni dell'altipiano.

Le valli, per la maggior parte essendo irrigabili, si prestano alle più svariate colture di erbaggi e cereali, alle vaste praterie, che danno prodotti abbondanti e che, in un anno, permettono fin sette od otto tagli, e di nutrire molto bestiame, specialmente le vaccine pel caseificio.

L'altipiano invece, dove la irrigazione non è possibile che per eccezione, talune colture rimangono escluse. Però la vigna e l'oliveto possono dominare l'altipiano, insieme al grano nelle parti in cui lo spessore del terreno ne consente la coltivazione, e anche foraggi ed altri svariati prodotti non richiedenti irrigazione.

Si lamenta spesso che in Roma e dintorni non sorgano industrie, e se ne attribuisce la causa alla sola mancanza di capitali e di iniziativa: queste cause contribuiscono certo, ma bisogna aggiungere la mancanza di materie prime, vero fattore delle industrie. Infatti le fabbriche di zucchero sono sorte dalla convenienza di introdurre nell'agro romano la coltura della barbabietola; coltura doppiamente proficua, perchè prepara condizioni favorevoli alla successiva coltura del grano.

E qui il relatore accenna come a nuove proficue colture, quelle del gelso, del cotone e del tabacco.

Un'allegato del prof. Cuboni dà alcuni schiarimenti interessanti, a questo proposito.

Dopo la barbabietola, egli scrive, la cultura che maggiormente meriterebbe di essere promossa nella campagna romana, sarebbe quelle del gelso, che però non è veramente una coltura nuova. Cinquant'anni fa nell'Agro romano i gelsi erano coltivati, se non su larga scala, almeno in proporzione sufficiente, per alimentare l'industria dei bachi da seta, in ragione del numero delle case e degli abitanti, sempre scarso nell'Agro.

Dopo la comparsa della *febrina*, malattia del baco, le accreditate e ricche varietà di seta a bozzolo giallo, coltivate nell'Agro, andarono quasi totalmente perdute e gli agricoltori romani, abbandonarono quasi del tutto e bachi e gelsi.

Da qualche anno il Municipio di Roma, con lodevole sforzo, ha aperto un mercato serico, per la tutela degli interessi dei venditori. Ciò ha giovato unitamente all'osservatorio bacologico sussidiato dal Ministero d'agricoltura, a promuovere l'incremento della bachicoltura, come lo prova questa statistica del mercato romano, a cominciare dal 1892, primo anno della sua istituzione:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1892 | Kg. | 6,922 | 1897 | Kg. | 11,389 |
| 1893 | „ | 6,890 | 1898 | „ | 11,505 |
| 1894 | „ | 8,624 | 1899 | „ | 22,015 |
| 1895 | „ | 17,000 | 1900 | „ | 23,045 |
| 1896 | „ | 12,600 | | | |

Si aggiunga che molte partite di bozzoli sono vendute a trattative private e sfuggono quindi alle indagini del mercato.

La bachicoltura è dunque in aumento, ma si tratta di poca cosa e si è lontani dal raggiungere quei limiti che l'estensione del territorio e il numero delle case coloniche e degli abitanti permetterebbero.

Certo è che il clima dell'Agro si presta benissimo per la sua mitezza all'allevamento dei bachi, ed il suolo si presta altrettanto bene alla coltura dei gelsi.

Il solo ostacolo serio che si oppone allo sviluppo della bachicoltura nella campagna romana è la insufficienza delle case coloniche e la mancanza di coltivatori esperti.

In questi ultimi cenni però le piantagioni di gelsi, in varie tenute della campagna, sono notevolmente cresciute. Fra non molti anni, quando la produzione di questi gelsi sarà nel periodo della maturazione, l'allevamento dei bachi e la produzione della seta potranno aumentare in modo da recare notevole vantaggio.

Fra le nuove colture tentate, più per esperimento che per speculazione, va ricordata quella del riso.

Però tale coltura, quantunque rimuneratrice dal lato economico, non merita di essere incoraggiata dal punto di vista igienico, avendo le esperienze, appositamente istituite, dimostrato che le risaie, anche se mantenute ad irrigazione intermittente, favoriscono lo sviluppo delle zanzare malariche.

Ottimi risultati si ottennero in una tenuta a Montecelio, dalla coltivazione di alcune varietà olandesi di cicorie, come succedaneo per caffè, nonchè di saggina da scope.

Un'altra coltura esperimentata pure a Montecelio è quella del *piretro* della Dalmazia, i cui fiori polverizzati, costituiscono la cosidetta razzia genuina, che stando agli esperimenti del prof. Celli ed altri, è il migliore insetticida contro le zanzare.

Della coltura del tabacco, infine, provata per la prima volta l'anno scorso a Valle Caia, dal duca Torlonia, egli stesso scrive che vi coltivò, col concorso del Governo, il tabacco kentucky, in una superficie di 2 ettari, e ne trasse come produzione un risultato molto soddisfacente, avendo raggiunto 20 quintali per ettaro, di tabacco.

## Corte dei Conti

*Seduta del 12 giugno 1901.*

Presidente ff. comm. Gulli — Consiglieri: Tango, Pani, Le Pera — Rag. Merzetti — Segr. comm. Beretta.

### Pensioni.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ved. Borgomanet | 2053 | Ved. Besson. | 680 |
| Ved. Naldini | 240 | Vaghi mar. fi. | 1194 |
| Danese mar fi. | 1148 | Chiodelli id. | 823 |
| Siso soldato | 300 | Sottilotta g. fia | 386 |
| Ved. Pucci | 523 | Orf. Semeria | 1000 |
| Ved. Panei | 230 | Ved. Galante | 1595 |
| Pinna sergent | 451 | Ved. Besio | 218 |
| Ved. Amore | 166 | Orf. Pucci | 85 |
| Ved. Barbieri | 101 | Ved. Zambrano | 108 |
| Remondino massag. post. | 1152 | Martoelli custode | 691 |
| Ved. Albertelli | 1985 | Bottelli mar. fin. | 676 |
| Canavero uff. dogane | 1657 | Ved. Antonelli | 150 |
| Ved. Manganelli | 622 | Orf. Scotti-Douglas | 312 |
| Ved. Novi | 315 | Ved. Miglio | 166 |
| Frase ragioniere | 3285 | Ved. Perrone | 118 |
| Caposta ass. loc. | 1344 | Derossi maggiore | 3159 |
| Beccarelli uff. dog. | 2880 | Carlucci isp. P. S. | 2914 |
| Ved. Conedero | 76 | Ferrari serv. carc. | 600 |
| Ved. Gognetti | 1166 | Ved. Manara | 418 |
| Di Stefano prof. | 1416 | Grazzini uff. scritt. | 1459 |
| Ved. Zanon | 162 | Ved. Scotto | 188 |
| De Martino op. mar. | 465 | Ved. Mauri | 966 |
| Frioli prefetto | 5606 | Spini aiut. G. C. | 1500 |
| Ved. Bianchi | 537 | Ved. Marchese | 75 |
| Marchioni mag. priv. | 2400 | Ved. Frapporti | 524 |
| Ved. Piccoli | 1170 | Ved. Bramanta | 330 |
| Ved. Mannele | 148 | Ved. Delio | 360 |
| Preziosi g. carc. | 650 | Orf. Bandin | 184 |
| Ved. Franceschini | 200 | Ved. Zantzik | 322 |
| Miceli op. mar. | 465 | Giancardo op. mar. | 725 |
| Colombi mar. car. | 1209 | Uberti cap. op. guerra | 672 |
| Roveglia colonn. | 5280 | Manna pres. trib. | 3480 |
| Oicastro colonn. | 5604 | Ferri brig. car. | 545 |
| Ved. Moltedo | 1170 | Ferri capit. | 1782 |
| Arcucci op. mar. | 725 | Ferriero g. fin. | 480 |
| Tessitore brig. car. | 560 | Farlatti capit. | 2530 |
| Esposito op. mar. | 725 | Barchesi aiut. G. C. | 990 |
| Orf. Gallettino | 350 | Orf. Govoni | 112 |
| Minoli soldato | 300 | Ved. Luciani | 92 |
| Mainardi op. guerra | 565 | Caravello padr. mar. | 240 |

### Indennità.

| | | | |
|---|---|---|---|
| De Santis sottocap. g. c. | 1500 | Castrone sost. proc. Re | 4900 |
| Campicacigli g. c. | 833 | Beltritti uff. ord. | 3377 |

## Scioperi e disordini.

(S) **Grenoble**, 13. — In seguito al rifiuto della Compagnia delle Miniere di licenziare gli operai stranieri, sono scoppiati gravi disordini a La Motte d'Aveillan dove alcune case sarebbero state saccheggiate e 7 persone sarebbero state ferite.

## TEATRI ED ARTE

**Drammatica.** — Un telegramma da Parigi ci segnalava il successo, alla Renaissance del nuovo dramma in cinque atti di F. de La Noè e Henry Rossi *Pour l'Empereur*.

L'intreccio assomiglia a quello dell'*Aquilotto* di Rostand.

Nel primo quadro Napoleone a Sant'Elena, sentendosi vicino alla morte, detta istruzioni per suo figlio a un servitore devoto, Sarranti.

Questi poi si introduce presso il Duca di Reichstadt, grazie alla complicità di Warner, vecchio soldato alsaziano, che si è fatto nominare guardia a Schoenbrunn.

Il Duca acconsente a partire; ma tradito da un barone Loerdeck, che aveva saputo guadagnarsi la sua fiducia, vede fallire il complotto e arrestare Werner.

Metternich gli offre allora il regno di Francia, se vuole sottoporre la sua condotta politica al controllo dell'Austria. Il Duca rifiuta.

Metternich immagina allora di porre presso di lui una donna, la contessa d'Arghi, che addormenterà la di lui ambizione col suo amore. Ma la contessa si innamora del Duca e della sua gloria e presta la mano a un secondo progetto di ratto.

Disgraziatamente il Duca è malato e Metternich gli porta il colpo di grazia rivelandogli la parte odiosa che la donna da lui amata aveva dapprima accettata.

E anche questo dramma termina colla morte del Re di Roma.

— Al pubblico estivo non mancheranno novità.

E. A. Butti ha terminato *Avanti!* in cinque atti — Francesco Sansoni: *L'Orfana* — Emanuele Margiotta: *I travolti* in tre atti — Giovanni Lanzalone: *Frutti amari* — il capitano Martelli: *La giberna del tenente*.

E ci parlano d'una commedia di Ettore Ximenes: *L'onorevole Varenchi*, in due atti.

**Lirica** — Le feste wagneriane, che avranno luogo in occasione del giubileo del teatro di Bayreuth, cominceranno il 22 luglio e termineranno il 20 agosto.

Ecco le date precise di tutte le rappresentazioni: 22 luglio: *Il Vascello Fantasma* - 23 *Parsifal* - 25 *L'Oro del Reno* - 26 *La Walkyria* - 27 *Siegfried* - 28 *Il Crepuscolo degli Dei* - 31 *Parsifal* — 1° agosto: *Il Vascello Fantasma* - 4 *Il Vascello Fantasma* - 5 *Parsifal* - 7 *Parsifal* - 8 *Parsifal* - 11 *Parsifal* - 12 *Il Vascello Fantasma* - 14 *L'Oro del Reno* - 15 *Walkyria* - 16 *Siegfried* - 17 *Il Crepuscolo degli Dei* - 19 *Il Vascello Fantasma* - 20 *Parsifal*.

Il maestro Felix Motti dirigerà le rappresentazioni del *Vascello Fantasma*; il maestro Karl Muck quelle del *Parsifal*; il maestro Hans Richter quello del primo ciclo dell'*Anello del Nibelungo*.

Quelle del secondo ciclo, il 14, 15, 16 e 17 agosto saranno dirette da Siegfried Wagner.

**Concerti.** — In onore di G. Verdi è stata data a Londra una esecuzione della *Messa di Requiem*. Vi hanno preso parte alcuni cantanti del Covent Garden, cioè le signore Sobrino e Brema, il tenore Anselmi e il basso Plançon, i cori e l'orchestra Neuman. Il concerto, diretto dal maestro Mancinelli, ha avuto eccellente successo.

**Coreografia.** — *Ispirazione* è il titolo di un nuovo ballo di Dundas Slater, musica del maestro Byng, dato con lieto successo all'Alhambra di Londra.

Il soggetto è una specie di allegoria in cui il bene riesce a soggiogare il male. Un miscredente, seguito da molti uomini armati, entra nel Regno dell'Immaginazione, allo scopo di sfidare la Dea dell'Ispirazione e di conoscere i mezzi coi quali ella ha acquistato tanta influenza. Visto che la Dea non si lascia intimidire, cerca di corromperne i seguaci, ma finalmente subisce egli pure la sua influenza e si dichiara vinto.

La musica è piena di reminiscenze di canti e di opere popolari, dal *Lohengrin* al *Trovatore*, ma è bene accomodata e in qualche punto anche originale.

**Arte.** — La Tate Gallery di Londra si è arricchita di due quadretti di Sir John Millads, dipinti quando questi non aveva che venti anni, ma che dimostrano già la valentia del pittore. Uno rappresenta "Carlo V nello studio di Van Dyck„ e l'altro "Fanciulla che offre un canestro di frutta a un cavaliere„.

— Il pittore Ziem ha terminato il cartone del quadro commessogli dallo Stato e che, come si sa, deve rappresentare l'arrivo della squadra italiana a Tolone.

## Sports

**Velocità automobilistiche** — In questi giorni si è compiuta la grande corsa Parigi-Bordeaux, vinta dal Fournier, il quale ha percorsa la distanza di oltre 600 chilometri in sole 6 ore e 11 minuti!

Una interessante dimostrazione pratica dello sviluppo delle velocità automobilistiche si può trarre dal raffronto coi vincitori della corsa negli anni passati che nelle stesse 6 ore avevano percorso *in meno*.

Nel 1899 Charron 245 km.; nel 1898 René de Knyff 320 km; e nel 1895 Levassor 398 km. *in meno*.

In sei anni la vettura di Fournier ha ottenuta una velocità superiore del doppio a quella raggiunta dal Levassor nel 1895 percorrendo in dati momenti oltre 120 km. all'ora.

Più che diretto... direttissimo, *lampo* addirittura!

### I ciclisti romani in Sardegna,

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Ozieri**, 12, ore 15 — (*Venti*). Siamo partiti di mattina presto da Bono ove, come vi telegrafai, pernottammo. A Pattada ed a Villa Suelem fummo accolti ospitalmente.

Ad Ozieri ci incontrarono le autorità, molta folla e parecchi ciclisti.

Al banchetto di 100 coperti parlarono il sottoprefetto, il sindaco ed il padre Apeddu.

Ci imbarchiamo per Civitavecchia ove saremo domattina alle ore 5 proseguendo subito per Roma ove arriveremo col treno delle 9 50.

Ecco quindi compiuta e molto bene questa splendida gita che dobbiamo alla solerte iniziativa dell'on. Brunialti.

### Corse del 12 giugno a Auteuil.

(*Telegramma particolare del Jockey-Club*).

**Grande Course de Haies d'Auteuil** — (50,000 franchi - 5000 metri).

*Monsieur Piperlin*, 4 anni, da Tantale e Mademoiselle de Ségur, di Mr. R. de Sedano, 1 - *Robespierre* 4 anni, da Begonia e Révolte, di Mr. P. Deseles, 2 — *Pont Chevron*, 4 anni, da Yellow e Chérie, del Barone M. de Waldner, 3. (15 partenti). **Vipar**

## Palazzo di Giustizia

### Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli - Giud.: Servici e Martinelli - P. M.: cav. De Lollis - Canc.: Fontana - Dif.: Randanini.

**Contro il Sindaco di Rocca di Papa.**

La sera del 20 ottobre 1898, mentre il sig. Pio Mechelli, Sindaco di Rocca di Papa, si ritirava a casa venne ferito da un colpo di arma da fuoco sparatogli pochi metri lontano.

Il proiettile, trapassandogli il braccio destro da parte a parte, gli produsse il debilitamento permanente dell'arto.

Come autori del reato furono arrestati i fratelli Onorio e Michele Passeri e rinviati alle Assise per mancato omicidio premeditato. Ma nell'udienza del 6 marzo 1900 si assodò che l'Onorio la sera del delitto si trovava a dormire in una vigna, e la causa, ad istanza del P. M., fu rinviata per promuovere dalla Sezione di accusa sentenza di non luogo a procedere contro di lui.

E nell'udienza del 27 successivo Passeri Onorio fu assolto.

Ieri fu giudicato il fratello Michele, ma avendo i giurati emesso verdetto negativo il presidente lo dichiarò assoluto ed ordinò che fosse scarcerato immediatamente.

### Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiararo — Giud.: Marini e Petitto — P. M.: comm. Martinotti — Canc.: Berti — P. C.: E. e R. Ranzi — Dif.: Brenna.

**Omicidio a Marino**

Nel pomeriggio del 1° marzo Riccardo De Nicola, di anni 20, vignarolo, ritenendo rivolte a lui alcune parole che tale Giovanni Moretti aveva indirizzato al suo compare Cesare Saltarelli, si avventò contro di lui, ma trattenuto e rimproverato dal Saltarelli medesimo ristette.

Senonchè due giorni dopo De Nicola e Saltarelli si incontrarono per il paese e poichè quegli era creditore dell'altro di una lira, gli si avvicinò chiedendogliene la restituzione.

Dopo brevi istanti il Saltarelli fu veduto cadere. Era ferito gravemente alla spina dorsale da un colpo di pugnale.

Amici comuni disarmarono il De Nicola ed accompagnarono all'ospedale il ferito che vi morì il giorno 8 successivo.

Ieri il De Nicola fu giudicato. I giurati gli concessero la scusante della provocazione e le attenuanti; fu condannato a 7 anni, 3 mesi e 15 giorni di detenzione.

### Fallimenti in Roma.

*Ditta Emanuele Rosselli e Fratello*, sartoria in via Nazionale, 53. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Grondona e Vercellone di Torino. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Serani avv. Angelo, via Cavour, 358. Prima adunanza 1. luglio. 30 giorni per i titoli. 30 luglio chiusura della verifica.

*CONCORDATI — Bolzani Saverio e Giovanni*, forno, via Torino, 136. Ieri 19 creditori per L. 29,747.48 accettarono il concordato offerto al 25 0|0 in annualità. Rinviata l'adunanza al 19 corrente ore 13 per raccogliere le mancanti adesioni.

*CURATORI CONFERMATI — Avv. Paolella Aristide*, con sentenza di ieri del fallimento di Andreotti Armando, rappresentante commerciale.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

VENERDI', 14 Giugno 1901 — S. Basilio.

Leva il Sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.44 s.
Leva la Luna alle ore 8.42 m. — Tramonta alle 5.34 s.
L'Ave Maria suona alle 8 1|4.

### BOLLETTINO METEORICO.

13 giugno ore 15.

Europa: pressione massima di 760 sulla Spagna, minima a 745 al mar del Nord. Danimarca e Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino cinque mm. in val Padana; temperatura generalmente diminuita in val Padana e isole, aumentata altrove; numerosi temporali sparsi.

Stamane: cielo nuvoloso in val Padana, Liguria, Lazio e Nord Sardegna, sereno altrove; venti deboli intorno a ponente.

Barometro: massimo 760 al Sud Sardegna, basso tra 753 e 754 in tutta l'alta Italia.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente in Sardegna, deboli meridionali altrove; cielo nuvoloso sull'Italia superiore con alcune pioggie e temporali, quasi sereno altrove.

### Monoverbo.

**ACA**

*Spiegazione del Passatempo precedente*: Crema.

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 GIUGNO

Canori Pietro, commesso, con Berna Elvira
Pipino Alberto, imp., con Vitali Italia
Benivenghi Eustacchio, fabbro, con Bianchi Adele
De Franceschi Pietro, pittore, con Leoncini Giulia
Mancini Stanislao, imp., con Masi Luigia
Maoloni Gaetano, oste, con Grasselli Albina
Bonaiuti Stefano, garzone, con Corinaldesi Emma
Barducci Federico, ing., con Rossi Teresa
Celsa Salvatore, sott'uff. R. M., con Potenti Teresa
Scalini Luigi, ind., con Stern Angelina
Aiani Odoardo, cocchiere, con Caroli Giulia
Carozzi Carlo, imp., con Meriani Luigia

Nati e morti denunziati nel giorno 11 giugno.
Nati 18
Morti 25 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Carrara Annetta fu Sante, Loano, 61 ved.
Canessa Marianna Giuseppa di Alessandro, Volterra, 17 nub.
Bacci Gemma di Baccio, Taranto, 13
Gasparri Marianna fu Gaspare, Visso, 83 ved.
Sidoni Onofrio, Pistoia, 45 coniug.
Lani Francesca fu Domenico, S. Elia fiume rapido, 19 ved.
Bini Maria di Andrea, Castel del Piano, 54 coniug.
Beltrami Colomba di Filippo, Roma, 60 coniug.
Armanni Michelina fu Nicola, Roma, 55 coniug.
Marchionni Maddalena fu Carlo, Città di Castello, 83 ved.
Tomei Rosa fu Luigi, Vico, 50 ved.
Proietti Adelaide, Roma, 48 coniug.
Proietti Nicola, Roma, 94 cel.
Teodoli Pietro Paolo fu Flavio, Leonessa, 56 coniug.
Comastri Angelo fu Eugenio, Bologna, 65 ved.
De Santis Paolo fu Antonio, Ponzano, 47 coniug.
Cavazi Francesco Saverio fu Filippo, Roma, 72 cel.
Corrieri Giorgio fu Sabatino, Poggio Cancello, 80 ved.
Romanelli Lucia fu Costantino, Roma, 76 ved.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI

*Sottoprefettura di Palmi* - 25 giugno - Trasformazione ed ampliamento del carcere giudiziario - Presunte L. 72,510.

*Comune di Ancona* - 28 giugno - Costruzione 4.o tronco strada Ancona-Sirolo - Pres. L. 73,337.

*Comune di Verzegnis* (Udine) - 3 luglio - Vendita 36250 steri di borre di taglio del bosco Luncis - Pres. L. 1.70 lo stero.

*Notai* - Vacante posto notarile nel Comune di S. Nicola Manfredi (distr. di Benevento).



## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 28.6 — Minimo 20.3.

**Quirinale.** — Ieri al tocco S. M. il Re ricevette in udienza privata la Presidenza della Società degli impiegati, presentata dall'on. Nasi, presidente onorario.

S. M. si è congratulato per lo sviluppo dell'importante sodalizio.

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il nuovo comandante della Guardia svizzera e tutti gli ufficiali della Guardia stessa promossi ultimamente.

Ricevette pure il segretario della Legazione del Brasile presso il Vaticano, insieme alla sua famiglia.

**Consiglio comunale.** — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono state iscritte le seguenti proposte:

— Indennità all'insegnante signor Luigi Antonio Villotta di Biagio, ora ispettore scolastico governativo.

— Riduzione dell'ex monastero di San Bernardino da Siena ad uso della Scuola professionale femminile.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Edoardo Carlini.

— Storno di fondi per L. 10000 dall'art. 104 (fondo di riserva) in aumento dell'art 92 del bilancio del corrente esercizio (materiale scolastico per le scuole obbligatorie).

**Arrivi e partenze.** — L'altra notte a 0,5 è partito per Napoli il generale Mirri.

**Istituto Umberto I per le orfane.** — Il Comitato delle Dame Italiane per la fondazione dell'Istituto Umberto I per le orfane delle famiglie italiane ha inviato, in occasione del lieto evento, un affettuoso telegramma di devozione e di augurio alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, cui gli Augusti Sovrani hanno così fatto rispondere alla Presidentessa:

Pervenne agli Augusti Sovrani il telegramma di augurio che, in occasione della nascita della Principessa Reale, cotesto Comitato inviava Loro, con gentile e devoto pensiero.

Ora, cioè appena è possibile, mi è grato informare la S. V. che le Loro Maestà mentre si degnavano accogliere con particolare benevolenza le felicitazioni ed i voti Loro espressi in questa circostanza, mi affidavano l'incarico di ringraziare V. S. e le altre signore del Comitato, così per il cortese atto di omaggio riuscito assai gradito alle Maestà Loro, come e più per i nobili sentimenti che lo ispiravano.

Nell'adempiere all'onorevole ufficio, Le porgo, pregiatissima signora, gli atti della mia rispettosa osservanza.

Il Ministro
*Ponzio-Vaglia.*

**La copertina della culla per la Real Neonata.** — Nella scuola professionale femminile è stata ultimata la copertina per la culla che la Città di Roma offrirà a S. M. la Regina Elena.

E' in *faille* bianca ricamata in argento e seta bianca, ed il disegno si accorda allo stile adottato per la culla dal comm. Monteverde.

Un bordo che ricorda i motivi delle antiche ornamentazioni romane gira intorno al fondo della piccola coperta, il quale è cosparso di ramoscelli di quercia, simbolo della vita secolare e gloriosa della Casa Sabauda.

L'aquila tipica romana coricata sul petto dello studio crociato ne occupa il centro, quale emblema di grandezza antica ed augurio di futura per l'Italia.

I stemmi del Comune di Roma chiudono gli angoli del bordo, ed una cordella intrecciata al caratteristico nodo dell'insegna di Savoia racchiude il ricamo che è lavoro finissimo e che onora la scuola in cui è stato eseguito.

Nello stesso tempo ci piace ricordare come altri lavori di ricamo in bianco condotti pure con grande perfezione sieno stati ultimati dalla Scuola dietro ordine di S. M. la Regina Madre.

**La febbre tifoide a Roma.** — E' questo il titolo di un prezioso volume che a cura della nostra Amministrazione municipale ha pubblicato in questi giorni la tipografia Bencini.

In esso sono raccolte molte interessantissime notizie epidemiologiche sulla febbre tifoide, che nella scorsa stagione ha dato origine nella nostra città a tante dicerie più o meno esagerate.

Autore della raccolta di queste notizie è il prof. cav. Tito Gualdi, direttore del nostro Ufficio municipale d'igiene, a cui sono giunte lettere di encomio da consiglieri, da privati cittadini e da autorità.

Il prof. Gualdi, dopo avere accennato nel suo lavoro alle ragioni e alla necessità della pubblicazione, passa ad esaminare la febbre tifoide a Roma nei tempi passati, illustrandone le varie fasi con tavole sinottiche e diagrammi egregiamente riusciti, in cui l'infezione tifica è messa in rapporto per un lungo periodo di anni non solo col numero degli abitanti di Roma nei suoi vari rioni, ma anche con quello delle principali città italiane e dell'estero.

Nella seconda parte del lavoro sono trattate le ricerche sulle sorgenti d'infezioni e sui principali veicoli di propagazione della malattia, e qui il lavoro del prof. Gualdi assurge a vera ed elettissima manifestazione scientifica, degna del massimo encomio e che rivela nell'autore profondi studi sulla materia ed una vastità di cognizioni davvero non comune.

Trattare qui nelle nostre colonne, anche fugacemente, dei dettagli di questa seconda parte, in cui gli studi sulle principali acque di Roma e sugli altri possibili veicoli di trasmissione appaiono fatti con una competenza tecnica ed una chiarezza di concetto meravigliose, sarebbe cosa troppo lunga.

Noi abbiamo voluto accennare all'importante pubblicazione, perchè fa veramente onore alla nostra amministrazione municipale e ad un suo funzionario. Consigliamo gli studiosi e quanti amano il benessere della nostra città a fare acquisto di tale importante lavoro, sicuri che potranno trarne vantaggi utilissimi dal punto di vista sociale ed igienico.

**La campagna antimalarica nell'Agro Romano** — I risultati ottenuti nel decorso anno dalla campagna antimalarica nell'Agro Romano, che fu iniziata in seguito ai ripetuti voti del Consiglio comunale, ma che potè effettuarsi per il generoso concorso del compianto Re Umberto I e per la efficacia cooperazione della "Croce Rossa Italiana„ ha incoraggiato la Giunta a proporre al Consiglio che l'esperimento sia ripetuto anche nel corrente anno.

La Giunta ha domandato di essere autorizzata alla spesa di L. 27.000, da prelevarsi sull'articolo delle impreviste, perchè siano destinate a tale scopo. La campagna dovrà effettuarsi dal 1° luglio al 30 novembre del corrente anno.

**Onorificenze.** — Il cav. Temistocle Cingolani direttore di polizia urbana e il cav. Adolfo Albertini capo di gabinetto del Sindaco sono stati nominati cavalieri mauriziani.

Il sig. Camillo Farina presidente dello Sporting Club è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Agli egregi amici rallegramenti vivissimi.

— Annunziamo con piacere che il cav. Luigi Antico, maggiore nella riserva, ingegnere della Banca d'Italia, è stato promosso con R. D. del 6 corrente, al grado di ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

**L'VIII gara provinciale di Tiro a segno** — Con l'inaugurazione dell'ottava gara provinciale del Tiro a segno al poligono Umberto I, ieri ebbero principio gli annunciati festeggiamenti popolari.

Fra le autorità che assistettero all'inaugurazione, ricevute gentilmente dal direttore del poligono colon. Castellani, notammo: il princ. Don Camillo Borghese vice-presidente della Soc. del Tiro a segno, l'asses. Castellani rappr. il Sindaco, l'avv. Lanzara consigliere di Prefettura rappresentante il Prefetto, il gener. De Pinedo, il colonn. comm. Cisotti ispettore provinciale e varii ufficiali superiori di ogni arma.



# Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

**Paolo de Garros**

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*.) —

XII.

L'entrata della Davrigny fu vieppiù notata inquantochè il sipario era già alzato, e l'apparizione d'una donna tanto bella quanto elegante era fatta proprio per attirare l'attenzione.

Molti cannocchiali furono puntati verso il suo palco, ma Gilberta invece di mostrarsi lusingata di quel successo, aggrottava le ciglia con tale persistenza che non era certamente adatta a lasciare una buona impressione in chi l'ammirava.

Qualcuno, vedendo Ettore imbronciato vicino a lei dovette pensare:

"Quello è un amante e un marito che deve sopportarne parecchie in capo al giorno!„

La bellissima donna dopo aver gettato uno sguardo alla scena aveva appoggiato un gomito sul davanzale di velluto e girava il binocolo, sui palchi e sull'orchestra.

— Guarda, c'è Raoul Desmures disse ad un tratto, volgendosi al compagno.

"Raoul all'Opera! è una cosa molto strana! Il povero ragazzo dev'essere innamorato per permettersi tali pazzie.. Guardate un po' signor Sivray.

Ettore diresse il cannocchiale sul punto indicato e ricocobbe difatti Raoul Desmures nella seconda fila delle poltrone che se ne stava in atto di religiosa attenzione.

— Se ci vede, riprese Gilberta sarà qui appena calata la tela.

— E vi disturberebbe signora?

"Raoul vi venera altamente, ed è sempre disposto a soddisfare i vostri ordini, i più piccoli capricci vostri.

— Eh! mio Dio! è un ragazzo.

— Però vuole ammogliarsi ad ogni costo.

— Ah!

— Non vi ha mai partecipato i suoi progetti?

— No, ma credo che otterrei da lui, facilmente una confessione generale..

"Ah! vuole ammogliarsi il mio cuginetto; ebbene farò di tutto per aiutarlo.

Il sipario era calato dopo una triplice ovazione agli attori, e qua e là si andavano formando dei vuoti; ma la maggior parte degli spettatori se ne stava al suo posto, sapendo qual ricca mostra di toelette e di belle donne l'intermezzo offre alle investigazioni dei conoscitori.

Gilberta, appoggiata sul davanti del palco se ne stava pensierosa col pallido suo viso emergente in piena luce sul rosso scuro della tappezzeria, non badando all'ammirazione che destava.

Ettore seduto dietro di lei la contemplava, tacitamente non osando turbare la sua meditazione con discorsi oziosi.

Ad un tratto si aprì la porta del palco e Davrigny entrò seguito da Raoul.

— Ah! sei già qui, disse Sivray, la tua conferenza non è stata lunga.

— No, un quarto d'ora dopo che siete andati via, ho ricevuto un biglietto dal mio uomo d'affari in cui mi avvertiva che non poteva venire questa sera.

"Allora me ne sono venuto via.

"Giunto nel corridoio ho incontrato Raoul il quale avendovi scorto di giù, si dirigeva a questa volta...

Ti chiedo il permesso un momento, l'intermezzo sta per finire, ed io devo dire una parola ad un mio amico che vedo laggiù... se mi permetti, o meglio vieni con me, Gilberta non si accorgerà della tua assenza, ha suo cugino con lei.

Davrigny ritrovò facilmente l'amico in questione e gli disse due paroline all'orecchio che lo fecero rider molto.

Poi raggiunse Ettore, ed entrarono in palco insieme al momento in cui si alzava la tela.

Desmures era seduto vicino alla cugina, e manteneva con lei una conversazione molto animata, che parve seccato dover interrompere.

Sivray constatò, non senza amarezza che Gilberta aveva riacquistata la sua allegria; e questo nuovo modo di fare gli parve tanto inqualificabile che la sua tristezza si mutò in irritazione.

Quando finì lo spettacolo ed ebbe salutato i suoi amici egli si sentiva più preoccupato che mai della situazione intricata in cui si vedeva sospinto.

XIII.

L'indomani Ettore ancora impressionato dal ricordo penoso che il suo *tête-à-tête* con Gilberta gli aveva lasciato, se ne stava nel suo studio, circondato dai suoi bozzetti e dai suoi schizzi, cercando di dimenticare le sue angoscie, e di intorpidire i suoi nervi sovreccitati attingendo al lungo cannello d'un narguileh carico di tabacco persiano, quella dolce e pesante prostrazione che addormenta il dolore morale, con la sensibilità fisica.

Disgraziatamente, per convinto ch'ei fosse della sua parte di pascià pure non otteneva gli effetti desiderati.

La sua mente vegliava trasportandolo incessantemente all'oggetto delle sue preoccupazioni, sarebbe partito? sì o no?

Dalla vigilia in poi, la sua volontà s'infiacchiva, e la sua risoluzione di abbandonar Parigi era fortemente scossa.

Rimanere era certo una imprudenza, una temerità.

Ma come resistere ad una preghiera di lei?

Alle 9 precise cominciò il tiro: stante il pessimo tempo della mattina il concorso di tiratori fu esiguo, mentre fu numeroso quello militare. Animatissima la gara popolare ed instancabili i tiratori.

**Onorificenze** — S. M. il Re ha nominato di *motu proprio* Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia il rag. Adolfo Bosmann, Intendente della Casa di S. M. la Regina madre.

**Per l'Esedra di Termini.** — Fin dal luglio 1900 il Consiglio comunale approvava la convenzione coll'Orfanotrofio di Termini per la continuazione dell'Esedra nel tratto che si riferisce all'Ospizio, ed ancora non si riesce a poter metter mano al lavoro per i continui ostacoli d'indole burocratica sollevati dal Demanio.

Prima ci volle del bello e del buono per la consegna delle aree, talchè non si potè firmare il contratto che il 22 aprile scorso; oggi ad ogni piè sospinto sorgono ex novo, al punto che si è preteso dal Comune perfino il decreto che approva il piano regolatore, quasichè il Demanio non possedesse la raccolta delle leggi dello Stato!

A che cosa tenda questo sistema di continue tergiversazioni non sappiamo davvero spiegarcelo e solo dobbiamo ritenere che possa trattarsi di suscettibilità burocratiche, le quali francamente dovrebbero essere messe da parte di fronte ad un'opera d'interesse pubblico.

Dal momento che tutto è pronto per iniziare i lavori, proprio lo Stato dovrà mettere continui bastoni fra le ruote?

Possibile che dopo un anno di pratiche burocratiche non si riesca ancora a sbrogliare questa matassa?

E via! Sono cose dell'altro mondo!

**Gli ospizi marini.** — Le domande presentate in quest'anno per l'ammissione alla cura dei bagni di mare ascesero a 3517: delle quali 2888 per bambini poveri residenti in Roma e 629 per bambini poveri residenti in vari Comuni della Provincia romana.

Per deliberazione presa dal Consiglio direttivo dell'Opera Pia, l'ospizio in Anzio verrà aperto il giorno 15 del corrente giugno: e se la stagione procederà regolarmente si potranno ricoverare circa 700 bambini.

L'esercizio dell'ospizio consterà di quattro periodi della durata di 25 giorni integri ciascuno, con riserva di proseguire in un quinto periodo climatico se le condizioni atmosferiche dell'autunno saranno buone.

La presenza giornaliera per ogni periodo sarà di 170 ricoverati, che saranno inviati all'ospizio in Anzio con tre spedizioni a cominciare col 15 giugno corrente.

**La Romanina.** — ha indetto una festa di beneficenza per domenica 30 corr. ore 4 pom. nella sua residenza sociale, via del Governo Vecchio 84.

Ci comunica la 1.a nota di aderenti alla festa " Charitas ":

Regina Madre — i cardinali: Rampolla, Vives y Tuto, Gennari, Cavagnis, Di Pietro — i principi: D. Marcantonio Colonna, D. Fabbrizio Massimo, D. Mario Chigi, Antici Mattei — Ambasciatori del Portogallo e Francia presso la S. Sede — Pacelli Ernesto - conte Mario Di Carpegna - Monami Vincenzo, cons.ri com. — baronessa Huffer - barone Hoffman - duchi di Gallese - Fiorelli Filippo - barone Coletti - march. Filippo Ferrajoli - march. di Roccagiovine - duca, S. Martino di Montalbo - comm. Benini - comm. P Pacelli - mons. Costantini - mons. De Necker - mons. Ghilard - cav. Giannandrea Franchi de' Cavalieri - comm. Sterbini.

Il Patronato presieduto dal principe D. Fabrizio e da Donna Beatrice di Borbone Massimo, ha rivolto un appello ai negozianti per avere qualche dono.

**La festa ginnatica al Velodromo "Roma"** — Ecco il programma della festa ginnastica che a cura del Comitato pei festeggiamenti avrà luogo domenica prossima alle ore 16 al Velodromo:

Ore 16 1/4 — Gara al giuoco dello Sfratto (*Shleuderball*) fra la Società ginnastica *Roma* e la Società *Forza e Coraggio*.

Ore 16 3/4 — *Handicap* fra i soci dello *Sporting Club di Roma*.

Ore 17 — Gara al giuoco del calcio (*Foot-ball*) fra le squadre della Società podistica *Lazio*.

Ore 17 1/2 — Evoluzioni ed esercizi militari, eseguiti dalla compagnia del 5° reggimento Bersaglieri.

Ore 17 3/4 — Esercizi di ginnastica militare, eseguiti da quattro compagnie del 5° reggimento Bersaglieri.

Ore 18 — Esercizi ed evoluzioni varie, eseguiti dalla compagnia ciclistica del 5° Bersaglieri.

Ore 18 1/2 — Esercizi elementari collettivi, eseguiti da 4000 alunni delle scuole primarie e secondarie dei ricreatorii, orfanatrofi, ecc.

Ore 19 — Sfilata degli alunni.

**Università.** — Ieri mattina alle 9 furono rese solenni onoranze al prof. Giuseppe Della Vedova, ricorrendo il suo 25° anno d'insegnamento di geografia in questa R. Università.

Intervennero il rettore Cerruti, molti professori e gran numero di studenti.

Un Comitato composto degli studenti Putignano, Truich, Varese e Guastalla offrì al solerte professore una ricca e artistica pergamena. Parlarono applauditi il prof. G. Cora e il dott. Maranelli, tratteggiando la vita scientifica e didattica del venerando maestro.

Finita questa gentile cerimonia l'Università riprese l'aspetto ed il silenzio consueto. Chi avrebbe pronosticato i gravi incidenti che sarebbero accaduti fra breve?

Ma narriamo con ordine.

Col pretesto della nascita della principessa Jolanda e dei festeggiamenti relativi a tale fausta ricorrenza da molti studenti era stata chiesta giorni sono una proroga dei prossimi esami. Era infatti mandata una commissione al ministro della P. I. il quale la rinviava alla Commissione per gli esami che appunto ieri mattina doveva dare una risposta definitiva.

Nell'attesa, quasi tutti i giorni, dalle 11 alle 12, nell'atrio dell'Università si faceva un po' di chiasso; ma ciò era di così piccola importanza che noi non credemmo nemmeno di parlarne, come fecero alcuni giornali.

Ieri mattina, invece, il chiasso degenerò in un vero e proprio tumulto. Erano le 10 e mezzo e non più di centocinquanta studenti passeggiavano per l'atrio e i corridoi dell'Ateneo, quando, improvvisamente, dietro ordine del Rettore prof. Cerruti, si chiudeva il portone e si annunziava agli studenti che erano sospesi i corsi.

Bastò questo fatto perchè subito quelli che erano rimasti rinchiusi entro l'Università (e che d'altronde potevano benissimo uscire dal portoncino in via de' Canestrari) e minciassero a protestare.

Fuori, una cinquantina di colleghi si diedero a battere contro il portone, con tale violenza da riuscire quasi a scardinarlo.

Accorsero subito nell'atrio i segretari Daretti e Liose e numerosi bidelli per cercare di persuadere alla calma i tumultuanti; ma ogni sforzo fu vano e, dopo un avvicendarsi di piccole zuffe, che durò circa mezz'ora, il portone fu aperto a viva forza e il gruppo degli *assedianti* (che frattanto era grandemente aumentato) entrò schiamazzando nell'Università.

Gli studenti, in numero di circa cinquecento, eccitatissimi per la lotta sostenuta, precipitarono su per le scale rompendo i vetri delle finestre prospicienti via della Sapienza e via dei Sediari, quindi, proseguendo per i corridoi, fracassarono tutte le tabelle appese ai muri precipitandole nel cortile, poscia, scardinarono la porta, entrarono nell'aula VI ove produssero nuovi danneggiamenti.

Malgrado che il segretario cav. Daretti si sforzasse di fare intendere la ragione ai tumultuanti, l'indegna gazzarra seguitò a lungo sempre più intensa.

Verso le 11 1/2 finalmente subentrò un po' di calma. Di tutti i rottami sparsi nel cortile fu fatto un falò e, mentre si finiva di fracassare i pochi vetri superstiti, i dimostranti, stanchi, cominciarono ad andarsene.

Verso mezzogiorno fu affissa nell'atrio una tabella recante l'ordine, da parte del Rettore, di sgombrare dai locali universitari; ma anch'essa subì immediatamente la sorte delle altre.

I dintorni dell'Università erano vigilati da numerosissimi carabinieri e guardie di P. S.

Nel pomeriggio l'Ateneo fu chiuso ermeticamente; nei dintorni null'altro che qualche guardia.

Oggi, alle 4, si riunirà il Consiglio accademico per decidere intorno agli incidenti di ieri mattina. Intanto anche questa mattina l'Università rimarrà chiusa.

— Il ministro della P. I. ha ricevuto il rapporto del Rettore e del Prefetto, e si riserva di provvedere in ordine a quanto deciderà il Consiglio Accademico.

**Circoli e Società.** — *Unione fra insegnanti* — Tra gl'insegnanti delle scuole primarie, secondarie e normali di Roma si è, come annunciammo, costituita una Società ricreativa ginnastica.

L'assemblea generale dei soci, nell'ultima sua adunanza, procedette, alla nomina delle cariche sociali ed elesse: prof. cav. Federico di Donato, presidente dell'assemblea; prof. Staderini Giovanni e Taramasso Emilio, vice-presidenti; i professori Turri Vittorio, Farini Plinio, Leoni Umberto, Posatta Federico, Mochen Muzio, Parissi Ignazio, Capuzzi Giuseppe, Agostini Tommaso, consiglieri; Pilotti Secondo, cassiere; Tosocchini Giuseppe, segretario.

Il Consiglio ha poi nominato ad unanimità presidente dell'Unione il prof. Turri del R. Liceo Uberto I ed ha stabilito di fare per domenica 7 luglio una gita, che si prevede assai interessante e divertente, nelle vicinanze di Roma, per festeggiare la chiusura dell'anno scolastico.

*Circolo Universitario.* — Sabato, 15, alle ore 11, con poche parole del presidente Josto Randaccio, il C. U. di Lettere e Filosofia (piazza dei Massimi n. 31) chiuderà i suoi lavori per l'anno accademico 1900-1901.

Seguirà la relazione finanziaria.

I soci sono pregati d'intervenire.

**Mercato dei Bozzoli** del 13 giugno. — Rezzo incrociate a bozzolo giallo. Venduti miriagrammi 5. Prezzo per miriagramma L. 23,40. Importo delle vendite L. 117.

**Imposte dirette.** — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Piperno G. di A. - Brigagni Emilia - Martella Francesco - Ciampicacigli Maria - Unione Militare - Società Metallurgica italiana.

Ha respinti quelli di Borenzi Giustiniano - Società Italiana dei Forni elettrici - Società delle Ferriere italiane - Riunione Adriatica di Sicurtà - Terzi Vittorio.

**Scioperi.** — In seguito alle trattative corse fra padroni e mattonatori si è concordata la tariffa. Gli operai riprenderanno il lavoro quando i padroni avranno firmato il concordato.

— In via dei Serpenti si riunirono ieri gli spazzini municipali. Erano circa 250.

Il presidente Buontempi Giulio comunicò che il Municipio aveva accordato L. 0.10 di aumento. Parecchi oratori parteciparono ad una vivace discussione. Furono tutti d'accordo a volere che la mercede sia elevata da L. 1.90 a L. 2.25.

Il presidente si dimise.

**Novità!** L'odol in boccetta piccola L. 1.75.

**Sciroppi per bibite? Buton,** Piazza Trevi

**Malvagità.** — Dicemmo già di un giovinetto, quindicenne, Luigi Ascari, ferito di coltello da un ignoto suo coetaneo.

E' vera la ferita — e siamo anche lieti di sapere che è leggiera, mentre chi la vibrò ebbe intenti assassini — ma non è esatto che l'Ascari sia stato ferito in rissa. Egli tornava tranquillamente con alcuni compagni a casa da una passeggiata nei pressi del Policlinico, quando due mascalzoni li offesero e assalirono buttando loro una manciata di polvere in faccia. L'Ascari reagì all'ingiuria: e ne seguì il ferimento vilissimo.

Ora noi domandiamo se è lecito che questo avvenga alle porte di Roma, in pieno giorno, e — che è peggio — senza probabilità alcuna di punizione dei colpevoli.

**Tentato suicidio** — La ragazza Matilde Emanuelli, di 20 anni, romana, ab. in via dei Mille 35, sarta, mercoledì alle 9 e mezza, in casa sua, perchè rimproverata da sua madre, tentava di uccidersi inghiottendo una pasticca di sublimato corrosivo!

All'ospedale di S. Antonio, ove la giovane fu subito portata, i medici si riservarono il giudizio.

— Nella propria abitazione, in via Borgo Vittorio 27 ieri mattina certa Zecchini Elvira, di anni 20, romana ingoiò del sublimato corrosivo. Condotta a S. Spirito, venne giudicata guaribile in pochi giorni.

Ella aveva tentato di togliersi la vita per dispiaceri domestici.

**Grave caduta** — Il ragazzo Romolo Caiusi, di 6 anni, romano, ab. in via Tiburtina mercoledì alle 16,30, mentre stava a giuocare sul pianerottolo del 3° piano, di fronte alla sua abitazione, perchè si sporse troppo dalla ringhiera delle scale, precipitò sul mattonato del pian terreno.

Il poverino riportò ferite al viso, alle braccia e frattura del piede destro.

**E' morto.** — A Santo Spirito cessò di vivere il campagnuolo Temperio Francesco che nella tenuta "Testa di lepre" fuori porta Cavalleggieri, era stato colpito al ventre dal timone di un carro.

**Tentato furto** — Nel magazzino di vino ... tovetti in via dell'Umiltà, fu l'altra notte tentato un furto, forzando la porta interna con ingresso al vicino portone al n. 33.

Fortunatamente i ladri furono disturbati nel loro lavoro e poterono svignarsela, restando (come purtroppo accade assai spesso) ignoti.

**Arresti.** — In piazza dell'Apollinare fu ieri arrestato certo Sanna Umberto di anni 22 da Soriano nel Cimino, come autore di diversi furti e di appropriazioni indebite per la somma di circa lire 460 in biglietti della Banca di Spagna e della Repubblica Argentina, commessi in danno degli alunni del Collegio spagnuolo al palazzo Altemps.

— Dagli agenti di P. S. del Viminale venne ieri arrestato Alfredo Corsi, di 24 anni, romano, abitante in via Marmorelle n. 1, fabbro, perchè responsabile di aver minacciato a mano armata il giornalaio Cesare Bazzani, di 26 anni, romano, abitante in via della Luce. n. 10.

— In via Macchiavelli venne arrestato Orlando Pirchi, di 18 anni, romano, abitante in piazza Tiburtina 8, autore del furto di un orologio in danno di Giovanni Antinori.

### Tribunali penali - Sez. VIII.

Pres.: Benedetti — Giud.: Ghidoli e Manacorda — P. M.: Lanza.

**Borseggio.**

Il 9 maggio scorso due carabinieri della stazione di S. Paolo videro un individuo che, sceso precipitosamente da una vettura del tram elettrico, si dava alla fuga per via delle Mura.

Raggiunto dai carabinieri e da una guardia di finanza, l'individuo si fece conoscere per il pregiudicato Capriotti Francesco, d'anni 26, romano.

Contemporaneamente era sceso dal tram un signore, il francese Bourg Armand, che dichiarò ai carabinieri di essere stato borseggiato dal Capriotti di un portafogli contenente 600 lire. Il Capriotti infatti mentre fuggiva, aveva gittato in terra un portafogli che il forestiero riconobbe per suo.

Il Tribunale condannò ieri il ladro a 2 anni di reclusione e a 2 di vigilanza. Difensore: avv. Zuccari.

## Ultim'ora del Parlamento

**(Seguito della discussione).**

**De Nicolò.** Comincia con una roboante difesa dell'on. Prinetti, cui tributa molti elogi, e cui dice che la sua conversione gli è rimproverata, non già perchè egli sia incapace di tutelare gli interessi del paese, ma perchè egli non piace a qualche rappresentante straniero, come lo prova la formula: « *nous regrettons*. »

Dopo di che assicura l'on. Barzilai che nessuno alla Camera dimentica i parenti più prossimi, e che l'ordine del giorno che sta per svolgere è l'espressione della politica italiana e non del sentimentalismo balcanico. Dice che il mare Adriatico è *mare nostrum*, e svolge quest'ordine del giorno:

« La Camera, convinta che il Governo, a tutela degli interessi d'Italia, vorrà concorrere con la propria azione diplomatica e politica ad agevolare il raggiungimento delle aspirazioni nazionali del popolo albanese, solennemente esprime un voto di simpatia alla nazione generosa, riconsacrando così antichi vincoli che si riannodano alla tradizione, alla storia, ai comuni ideali, che arrisero nel trionfo all'Italia, e che sorreggono e confortano la fede operosa e gagliarda della terra di Albania. »

Con questo po' po' d'ordine del giorno, si propone di svegliare dall'alto sonno la Consulta e di dimostrare che non bisogna consolidare il bilancio della nostra politica estera nella triplice alleanza, ma occorre tutelare i nostri interessi.

Propugna perciò una più attiva azione consolare, e dice che la incuria dei varii ministri degli esteri per ciò che riguarda il movimento degli anarchici all'estero ha reso possibile l'assassinio del Re.

Quanto all'Albania, dice che bisogna mandarci dei

**Parigi**, 13, ore 12.40. — Il gruppo radicale socialista alla Camera tenne ieri un'adunanza. Fu discusso sul prossimo Congresso radicale deliberando sul programma da discutersi e sulla organizzazione del partito.

Fu deciso di incominciare la propaganda per le elezioni generali appoggiando la politica del ministero Waldeck-Rousseau tendente a combattere i clericali e i nazionalisti.

## Teatri di Roma

*13 giugno*

**Costanzi** — Alla seconda rappresentazione della *Samaritana* intervenne un pubblico numeroso che fece le maggiori feste alla Di Lorenzo, specialmente dopo la scena del secondo atto, nella quale la eletta artista fu di una efficacia straordinaria.

Ammirati la ricca messa in scena e i sontuosi vestiari.

Questa sera la *Samaritana* si replica ai seguenti prezzi popolari:

Poltrone lire 2 — Sedie cent. 75 — Anfiteatro cent. 50 — Palchi ordine 1° e 2° lire 8; ordine 3° lire 5, tutto oltre l'ingresso di centesimi *cinquanta* — Galleria centesimi 50.

Domani poi si darà la graziosa commedia *La zia di Carlo*.

Domenica unica rappresentazione diurna e che terminerà prima delle ore 8.

**Nazionale** — Applauditissima anche iersera la D'Aghila nella parte di " Nedda " nei *Pagliacci*. Stasera riposo e domani la *Manon* di Massenet.

**Quirino** — Quest'oggi avranno luogo due rappresentazioni colla replica a richiesta del'o a ettacolso dramma: *La pettinatrice di S. Giovanni a Carbonara*.

**Manzoni** — Questa sera si rappresenterà per la prima volta *L'olmo*, scene drammatiche romanesche del bravo poeta Nino Ilari — e lo spettacolo sarà in onore del capocomico Federico Pozzone. Seguirà la brillante commedia *Gelosa*.

**Sferisterio Sallustiano.** — Ecco le partite di oggi:

Prima partita: *rossi*: Belloni, Marini, Lazzeri — *turchini*: Bilenchi, Carlini, Moggi.

Seconda partita: *rossi*: Franceschini, Belloni Moggi — *turchini*: Nidiaci, Bessi, Lazzeri.

Terza partita: *rossi*: Jozzi, Bessi, Lazzeri — *turchini*: Franchi, Nidiaci, Moggi.

**Vice-Fabr...**



## Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

S. M. si è poi intrattenuta lungamente con l'on. Zanardelli.

### Pel battesimo della princ. Jolanda.

S. M. la Regina Pia de il principe di Oporto col seguito sono giunti alle ore 20,18 con treno speciale.

S. A. R. il Principe Nicola di Montenegro è arrivato alle 21,16.

Furono ricevuti alla stazione da S. M. il Re e dai Ministri.

Questa mattina alle 9,50 giungeranno le Loro Altezze i Duchi di Genova, i Duchi d'Aosta, la principessa Letizia e il Duca degli Abruzzi.

### Il Senato di ieri.

Ripreso il bilancio d'agricoltura, industria e commercio, del quale nella seduta precedente si chiuse la discussione generale, con un applaudito discorso dell'on. Alfredo Baccelli, ieri, dopo brevi raccomandazioni dei senatori: Figoli, sul servizio ippico; Vaccai, sulle scuole industriali; Codronchi, sul servizio fillosserico; se ne approvarono i capitoli.

Dopo brevissima discussione, fu pure approvato il bilancio del tesoro.

### La Camera di ieri.

Dopo la interrogazioni, continuò la discussione generale del bilancio degli esteri.

L'on. Riccio Vincenzo pronunziò un discorso molto opportuno e molto efficace, rilevando specialmente l'assurdità della condotta dell'estrema Sinistra; fu assai ascoltato e molto approvato.

Parlarono poi gli on. Sommi-Picenardi, Cirmeni, Piccolo-Cupani, Caldesi, Ciccotti e De Nicolò.

Oggi parleranno il Ministro e il relatore.

### Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni dopo lunga discussione ha approvato con 8 voti contro 7 di proporre l'annullamento della elezione di Sessa Aurunca, eletto Romano contro Di Lorenzo.

### Per l'indennità ai deputati.

La Commissione per le indennità ai deputati e per le incompatibilità ha deliberato di invitare nel suo seno i ministri Zanardelli e Giolitti ed ha nominata una sotto-commissione composta degli on. Curioni, Codacci-Pisanelli e Riccio, incaricandola di fare entro otto giorni uno studio comparativo sulle legislazioni straniere.

### Per le prestazioni fondiarie.

La Commissione per la commutazione delle prestazioni fondiarie si è adunata ieri e si è occupata del progetto relativo alla proroga fino all'anno 1903.

Ha nominato relat. l'on. Fili-Astolfone, il quale espose i concetti della sua relazione, che fu autorizzato a presentare.

### Ministero Tesoro.

A cura del ragioniere generale dello Stato comm. Emilio Melani, sono stati pubblicati i risultati statistici del bilancio italiano, dal 1862 al 1899-90.

Questa pubblicazione ha una speciale importanza, fornendo dati sicuri ed opportuni per lo studio delle vicende finanziarie del Regno e noi in seguito ce ne occuperemo.

Con decreto di ieri la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un mutuo di L. 230,000 al Comune di Caltanissetta.

### Ministero Lavori pubblici.

L'ingegnere capo del Genio civile, cav. Bruno, è stato nominato cavaliere Mauriziano per gli studi relativi al progetto per la costruzione dell'acquedotto pugliese:

Ieri sono stati firmati i seguenti decreti:

Approvazione reparto e spesa della manutenzione e miglioramento dei porti di Pesaro e Fano.

Classificazione in 1.a categ. delle bonifiche dei bacini inferiori dei fiumi Corigliancto, Cino e Triento (Cosenza).

Annullamento della deliberazione 15 ottobre 1900 della Giunta comunale di Livorno, che ammetteva i cantonieri alla compartecipazione dei proventi delle multe per le contravvenzioni al regolamenti di polizia stradale.

### Per l'ordinamento delle ferrovie.

La R. Commissione per l'ordinamento delle ferrovie sotto la presidenza dell'on. Saporito, ha iniziato una nuova serie di adunanze per compiere la discussione sulle preliminari proposte intorno al complesso problema ed ha incominciato dal trattare le questioni concernenti l'esercizio tecnico.

### Consiglio superiore dei LL. PP.

La 1.a Sezione del Consiglio superiore dei LL. PP. ha ritenuto:

Ammissibile con qualche avvertenza il progetto di una ferrovia economica a trazione elettrica per l'allacciamento delle stazioni di Sala e Catanzaro.

Approvarsi il 1° gruppo di lavori alla stazione di Parma per modificare l'innesto della linea di Spezia.

Approvarsi la variante al piano regolatore di Torino tra il foro boario, le nuove officine ferroviarie e la cinta daziaria.

### Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Acciocchè il servizio pubblico degli uffici metrici abbia a procedere con tutta regolarità anche durante il periodo delle ferie ovviandosi così non lievi inconvenienti verificatisi in passato, l'on. sotto-segretario di Stato per il Commercio ha disposto che i congedi dei verificatori e del personale applicato siano subordinati all'assenso preventivo del Ministero.

— Il 25 corrente alle 10 antimeridiane, si adunerà presso il Ministero dell'Agricoltura la Commissione consultiva per la fillossera.

### Ministero Marina.

Di *motu proprio*, sono nominati: il contrammiraglio De Libero Alberto, grande ufficiale della Corona d'Italia.

Leonardi di Casalino Michelangelo, capitano di corvetta, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Tenente di vascello Ducci Gino, cavaliere della Corona d'Italia.

Il *Fieramosca* è giunto a Shanghai - l'*Euro* è partito da Cadice.

### Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. che approva il passaggio del porto di Monopoli dalla 4.a alla 3.a classe della II categoria — RR. DD. per l'istituzione di posti di notaro nei Comuni di Piaggine Soprane (Salerno), Comunanza (Ascoli Piceno) — R. D. col quale viene costituito in Ravenna un Collegio di probi-viri per l'industria dei laterizi ed affini — RR. DD. riflettenti applicazioni di dazio addizionale e tassa sul bestiame.

R. el. e RR. DD. sullo scioglimento del cons. com. di Maratea (Potenza) e nomina a R. Comm. straord. del dott. Luciano Quargnoli, e sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Torremaggiore (Foggia) — Elenco delle dichiarazioni pei diritti di autore sulle opere dell'ingegno, iscritte nel Registro generale del Min. agr. in. e comm. durante la 1.a quindicina di dicembre 1900.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

## FRANCIA

*(Servizio spec. del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 13, ore 17.40 — Il *Petit Journal*, commentando i risultati del censimento, si allarma della straordinaria immigrazione.

Esso scrive: " La Francia è invasa dagli stranieri. Si calcola che gli stranieri che vi risiedono ascendano a circa 1 milione e mezzo.

— Il Presidente del Tribunale, allo scopo di permettere la continuazione della pubblicazione del *Figaro*, ordinò la rimozione dei sigilli, ponendo il giornale sotto un sequestratario giudiziario, incaricato di dirigerne l'amministrazione.

Périvier conserva provvisoriamente la carica di redattore-capo fino alla sentenza definitiva.

## ULTIMA ORA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Napoli**, 13 ore 16.30 — L'Associazione socialista cristiana a proposito delle parole dette dall'avvocato De Giorgio nel processo Aliberti-*1799* ha protestato contro " l'audace affermazione che se i cattolici potessero votare l'Aliberti sarebbe il loro candidato " ed ha deliberato di convocare l'assemblea perchè la manifestazione del Consiglio ne sia sanzionata.

**Napoli**, 13, ore 18.20. — Il prefetto comm. Tittoni manda una lettera ai giornali, giustificandosi dell'accusa rivoltagli di aver comunicato al Tribunale, senza esserne richiesto, le conclusioni della inchiesta provocata dal rapporto Di Donato e favorevole all'Aliberti.

Dice che nella sua lettera il Tribunale faceva menzione del rapporto e della inchiesta chiedendogli riferisse circa entrambi i documenti.

Perciò ritenne trattarsi anche della inchiesta e non della minuta e dell'originale del rapporto Di Donato come il Tribunale intese designare.

Termina dicendo di considerare come non avvenuto l'invio delle conclusioni dell'inchiesta.

Circa il processo Aliberti accadde oggi un altro deplorevole incidente.

Certo Evaristo Dentale, che dal processo risulta avere avuto una parte nelle trattative tra l'Aliberti e il *1799* incontrato oggi in via Roma Roberto Marvasi, si fermò a parlargli, lamentandosi delle cose dette contro di lui, dicendogli di essersi querelato contro il Casilli.

La discussione degenerò in un alterco. Nella colluttazione il Marvasi rimase ferito alla fronte con un bastone. Il Dentale venne arrestato.

Il Marvasi depose che contro lui erano insieme al Dentale un figlio di questo e un altro giovane

### Scioperi ed agitazioni.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Genova**, 13, ore 16,50. — (*Aldo*). Gli scaricatori di carboni ascritti alla Lega cattolica del lavoro — circa 150 — lavorano tranquillamente.

Ma hanno provocato lo sciopero di 1000 facchini della Lega dei carbonai. Così il carbone già scaricato dai vapori è rimasto sulle chiatte. L'ordine è perfetto. Il deputato Chiesa sorveglia gli scioperanti. Questi, come già i muratori di Milano, sono divisi in centurie — otto — ciascuna delle quali ha a capo un centurione.

Si teme imminente lo sciopero generale dei lavoratori del porto.

La forza pubblica, agli ordini di un capitano dei carabinieri e del questore, vigila sulle calate.

L'autorità ha fatto ritirare dal lavoro parecchi minorenni ascritti alla Lega cattolica.

### L'Esposizione regionale di Genova.

*(Servizio spec. del Pop. Rom.)*

**Genova**, 13, ore 16,50. (*Aldo*). — Una Commissione municipale ha visitato minutamente tutti i locali dell'Esposizione e n'è rimasta soddisfattissima. Ogni costruzione è perfetta per solidità e per eleganza, malgrado la brevità del tempo impiegatovi. Per domenica ogni cosa sarà a posto.

I duchi di Genova visiteranno pure l'Istituto pei sordo-muti.

## BORSE E MERCATI

**Roma**, 13 giugno

Il sensibile ribasso dei cambi ripercuotendosi sulla Rendita influisce sull'andamento generale del mercato, provocando dei realizzi.

Il contante però mantiensi attivissimo ed oggi fu quotato 102.05 a 102.10. Per fine corrente 102.30 a 102.32 1/2.

Rendita 4 1/2 interna 112.40.

Obbligazioni ferroviarie 318 — Municipio Roma 514 — S. Spirito 494.

Banca d'Italia 854 — Commerciale 671 — Credito 529 — Banco Roma 122 — Gestioni 112 — Gas 803 — Acque 1040 — Condotte 256 a 257 — Molini 76.50 a 76 — Omnibus 332 — Metalli 166 — Immobiliari 165.50 — Credito Fondiario 485 — Ferriere 127 — Carburo 337 a 340 — Zuccheri 87 — Concimi 85 — Forni 91 — Montecatini 218.

Cambi offertissimi.

Francia 104,85 — Londra 26.45.

**Cambio dazio doganale 14 Giugno L. 105.84**

Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 105.25.

BORSE ITALIANE — 13 giugno 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita con. | 102 30 | 102 07 | 102 05 | 102 27 |
| Id. fine | — — | 102 32 | 102 32 | — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 112 20 | — — | 112 20 | 112 37 |
| Az. B. d'Italia | 852 — | — — | 852 — | 853 — |
| " B. Generale | — — | 52 — | — — | — — |
| " ferr. Medit. | 538 50 | 538 50 | 538 50 | 538 50 |
| " " Merid. | 727 — | — — | 728 — | 726 50 |
| " di Torino. | — — | — — | 285 — | — |
| " B. Sconto. | — — | — — | 162 50 | — — |
| " Tiberina. | — — | — — | — — | — — |
| " Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| " Nav. Gen. | 453 — | 453 — | — — | — — |
| " Raff. Zuc. | 391 25 | 389 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 312 25 | — — | — — |
| Id. Merid. | — — | 322 — | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0/0 | — — | 502 25 | — — | — — |
| " 4 1/2 | — — | 512 — | — — | — — |
| " S. Paolo | — — | — — | 514 — | — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista. | 104 85 | 104 85 | 104 85 | 104 82 1/2 |
| Berlino id. | 129 60 | 129 50 | 129 50 | 129 45 |
| Londra id. | 26 44 | 26 44 | 26 45 | 26 21 |
| Londra 3 m. | — — | — — | — — | — — |

**Consolidati - Media uff. del Regno**, 12 giugno

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 102,19 3/4 | 100,19 3/4 |
| 4 1/2 0/0 netto | 112.10 3/4 | 110.98 1/4 |
| 4 0/0 netto | 102.06 1/4 | 100 06 1/4 |
| 3 0/0 lordo | [illegible]9.09 | 60.89 |

*(Servizio speciale del Popolo Romano.)*

**Genova**, 13, ore 17.35 — R[illegible] 102,10 contanti 102.51 fine mese — Meridionali [illegible] — Mediterranee 538,50 — Navigazione 452 — Raffinerie 390 a 391 — Raffinerie nuove 340 — Banca d'Italia 851 - Banca commerciale 667 - Credito 528 a 529 — Carburo 336 — Aosta 154 — Ferriere 125 a 126 — Metalli 165 a 166 — Acciaierie 1495.

| Parigi, 13, 15,30 | | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|---|
| RENDITE | franc. 3 0/0 amm. | — — | — — | — — |
| | " 3 0/0 perp. | 101 05 | 101 07 | 101 02 |
| | " 3 1/2 0/0 | 101 50 | 101 55 | 101 47 |
| | ITALIANA 5 0/0 | 97 55 | 97 52 | 97 70 |
| | turca | 25 15 | 25 10 | 25 15 |
| | spagnuola | 72 10 | 72 — | 71 95 |
| | russa nuova | — — | 34 40 | — — |
| | portoghese | 25 80 | 25 85 | 25 85 |
| | ungherese | — — | 100 1/2 | 100 1/2 |
| Egiziano 4 0/0 | | — — | 107 — | 107 10 |
| Banca di Parigi | | — — | 1097 — | 1098 — |
| Banca Ottomana | | — — | 552 — | 553 — |
| Credito Fondiario | | — — | 569 — | 670 — |
| Azioni Suez | | — — | 3747 — | 3750 — |
| Lotti Turchi | | — — | 113 3/4 | 113 — |
| Fer. Meridion. ital. | | — — | 690 — | 689 — |
| CAMBI | sull'Italia | — — | 4 5/8 | 4 1/4 |
| | su Londra | — — | 25 22 | 25 22 1/2 |
| | su Madrid | 38 1/2 | — — | — — |
| | sull'Argentina | — — | — — | — — |

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 13, ore 15,50. (Fonte italiana). — Disposizioni ferme 3 0/0 Francese 101,07 — Italiano 97,52 — Spagnuolo 72 — 72,45/50 — 72,75/25 — 72,95/50 — Rio 14,32 — 14,45/10 — 14,48/20 — 14,49/10. Saragozza 262 — *Traction* 53 — *Banque Paris* 1095 — *Lyonnais* 1027 — Brasile 4 0/0 70 — Transvaal 91 — De Beers 840 — Suez 3747 — Sosnovice 2325 — Montecatini 203 — Hoanchaca 122 — *Metropolitain* 646.

| Vienna, 13, pesante | 12 | 13 |
|---|---|---|
| C. austriaco | 680 50 | 672 — |
| R. aust. ... | 118 10 | 118 — |
| Id. ... | 98 60 | 98 60 |
| N.ni oro | 19 08 | 19 07 |
| Lire ital. | 90 60 | 90 60 |
| C. Londra | 240 20 | 240 25 |

| Londra, 13 apertura | 12 | 13 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 93 11/16 | 93 [illegible] |
| Italiana | 96 3/4 | 96 [illegible] |
| Turca | 24 1/2 | 24 [illegible] |
| Egiziano | 105 3/4 | 105 [illegible] |
| Argento | 27 7/16 | 27 7/[illegible] |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 5,000 - Rit. st.

**Londra**, 13. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto dal 3 1/2 0/0 al 3 0/0.

| Berlino, 13, debole | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 96 80 | 96 60 |
| " f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 136 20 | — — |
| " Medit. | 99 90 | — — |
| Ob. ferr. 3 0/0 | — — | 69 10 |
| " Merid. | — — | — — |
| " Roma | 98 40 | 98 40 |
| " Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 15 | 216 05 |
| Cambio Italia | — — | 77 15 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 4 1/2 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 3 per 0/0 |
| Germania | 4 per 0/0 |
| Austria | 4 1/2 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 4 per 0/0 |

PLATTI LUIGI, gerente.

D'altronde, cedendo alle sue preghiere avrebbe fatto contenta anche sua madre, che non accettava l'idea di quella partenza !...

Un picchio leggiero battuto alla porta interruppe i suoi sogni.

— Avanti, disse.

— Il signor Desmures domanda se il signore può riceverlo, disse il cameriere.

— Ma certo, Battista ; pregate il signor Desmures di passare da questa parte.

E ciò dicendo Ettore si era alzato per andar incontro al giovanotto.

— Vi chiedo mille scuse, se mi presento a quest'ora, caro amico, disse Raoul ; ma non potevo far diversamente essendo occupato tutto il dopo pranzo...

— Caro Raoul, rispose Ettore ridendo, siete già scusato. Io non ho nè giorno, nè ora per ricevere, e spero del resto che non vorrete farmi una visita di cerimonia.

— No, è quasi una visita di affari, o meglio una delicata consultazione, che vengo a chiedervi, riprese Raoul sedendo.

— Una consultazione ! Vi avverto mio caro che d'affari non me ne intendo.

— Si si, quelli di cui intendo parlare vi sono molto famigliari.

— Mi sorprende.... Permettete che conservi qualche dubbio ancora, finchè non sia al corrente.

— Ecco continuò Raoul sottovoce....

Tacque indeciso, trattenuto dalla sua naturale timidezza o dalla gran difficoltà di abbordare il soggetto.

— ....Promettetemi in primo luogo, due cose : che questo abboccamento rimarrà fra noi ; quindi che mi direte francamente come la pensate su quanto sto per domandarvi.

— In questo modo mi spaventate, si direbbe quasi che si tratti d'un temibile complotto, disse Ettore ridendo... E in quanto al primo punto vi do la mia parola che non lo divulgherò.

" In quanto al secondo, capirete che non posso pronunciarmi, se prima non mi dite di che si tratta ma tutto dipenderà dalla vostra domanda, perchè s'intende bene, che se voleste entrare nei dettagli più intimi della mia esistenza...

— Oh ! domando scusa, non ho mai preteso di controllare le vostre azioni, tanto meno i vostri pensieri...

" L'affare è che non pertanto, riprese imbarazzato dopo un momento, la domanda che vorrei farvi riguarda la vostra vita intima.

— Dite pure perbacco, fece Ettore cominciando ad essere inquieto.

— Ebbene !.... Amate voi la signorina d'Aulnois ?

Sivray fece un movimento di sorpresa e di contrarietà.

Aggrottò le ciglia e rimase un momento senza rispondere.

Raoul, che non cessava di guardarlo vide quell'atto ed impallidì.

— Allora, è vero tutto quanto mi è stato detto, riprese con tristezza ; voi l'amate e presto la sposerete.

Invece di rispondere Ettore fece un gesto che si poteva interpretare in tutt'i modi.

Mentre Raoul parlava, egli aveva avuto il tempo di riflettere e di formarsi un piano.

Non curandosi d'impegnarsi interamente sulla spinosa faccenda che lo lasciava perplesso, aveva tolto il partito di trattarla ridendo, evitandogli una dichiarazione in piena regola.

— Volete sapere se amo la signorina d'Aulnois, soggiunse allegramente, la domanda è delicata caro mio, e prima di rispondervi sarei curioso di sapere a mia volta perchè me la rivolgete.

— Perchè.... perchè amo la signorina disse Raoul arrossendo, e con accento di ingenua sincerità.

— Essa lo merita, e questa scelta per parte vostra vi fa onore.

" Temo soltanto che non impegniate una partita seria per voi e che ci perdiate tempo e pazienza.

— So benissimo che non ho mezzi, che non ho una posizione ; ma lavorando me la farò.

— Pensate che la signorina Genovieffa avrà qualche cosa come cinquecentomila lire di dote, e coi tempi che corrono, temo forte che la vostra entrata di milleottocento franchi possa sostenere il confronto.

" Sapete, che adesso il matrimonio è tutta una questione d'equilibrio... è un mercato che si fa funzionare mediante una bilancia.

" E' lo stesso che vendere delle castagne o del burro.

" Ciascuna delle due parti carica come può il suo piatto, e i genitori, giudici inesorabili stanno a constatare se l'ago traccia una verticale retta.

" Se si, il matrimonio è concluso. Diversamente vi si fa sapere di girar largo.

— E se i giovani si amano disse Raoul urtato dalla divagazione di Ettore, e se l'uno dei due porta di che provvedere alle spese di casa, mi pare che una posizione per minima che sia, è sempre qualcosa, specialmente quando è garantita dall'operosità del marito...

— Ben ragionato, non v'ha dubbio, ma queste son cose da romanzi... C'è un altro ostacolo : la vostra giovinezza...

— Se lei mi amasse, e volesse aspettare...

— Bella cosa anche questa, caro mio, ma dovete pensare che avete quasi la stessa età della signorina, e che quando voi avrete ventisei o ventisette anni la signorina sarà una zitellona, e questo lo sapete, alle ragazze non piace.

— Ma io mi son fitto in mente un'idea, e so che vi riuscirò.

" Fra sei mesi avrò il posto di ricevitore.




## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—( **Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese** )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( **Senza L'ECO DELLA MODA** )— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—( **Con L'ECO DELLA MODA** )— Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8


# Orario estivo 1 Giugno 1901

## Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ROMA | p | 5.30 | 5.40 | 6.19 | 7.50 | 8.48 | 9.50 | 12.10 | 15.55 | | 18.10 | 19.00 |
| Acqua Santa | » | | 5.52 | | | | | 12.22 | 16.7 | | | |
| Capannelle | » | Via Ciampino | 6.– | Via Ciampino | Via Ciampino | 9.5 | Via Ciampino | 12.30 | 16.15 | | Via Ciampino | 19.15 |
| Marino | » | | 6.25 | | | 9.30 | | 12.55 | 16.39 | | | 19.43 |
| Castel Gandolfo | » | | 6.34 | | | 9.39 | | 13.5 | 16.48 | | | 19.53 |
| ALBANO L. | a | | 6.39 | | | 9.44 | | 13.10 | 16.53 | | | 19.58 |
| | p | | 6.45 | | | 10.5 | | 13.20 | 16.57 | 19.30 | | |
| Cecchina | a | 6.14 | 7.— | 7.12 | 8.38 | 10.20 | 10.0 | 13.35 | 17.12 | 19.40 | 18.51 | |
| | p | 6.19 | | 7.17 | 8.46 | | 10.32 | 13.45 | | | 18.56 | |
| Carroceto | » | 6.43 | | 7.41 | | | 10.56 | 14.[illegible] | | | 19.1 | |
| ANZIO | a | 7.10 | | 8.8 | 9.35 | | 11.3 | 14.30 | | | 19.46 | |
| NETTUNO | a | 7.20 | | 8.17 | 9.45 | | 11.31 | 14.4 | | | 19.55 | |

## Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| NETTUNO | p | | 6.5 | | 9.5 | | 11.32 | | 17.— | [illegible] | 20.48 | | 22.10 |
| ANZIO | » | | 6.16 | | 8.16 | | 11.43 | | 17.39 | 19.21 | 21.16 | | 22.26 |
| Carroceto | » | | 6.44 | | 8.44 | | 12.1[illegible] | | | | 21.37 | | 22.54 |
| | | | | | | | | | | | | | 23.1[illegible] |
| Cecchina | a | | | | [illegible] | | 12.32 | | 18.— | 19.47 | | | |
| | p | | 7.5 | [illegible] | 9.34 | 10.35 | 12.35 | 12.4[illegible] | 18.5 | 19.51 | 21.40 | 21.43 | 23.21 |
| | p | | Via Ciampino | 7.44 | Via Ciampino | 10.50 | Via Ciampino | 12.57 | 18.20 | Via Ciampino | Via Ciampino | 22.— | Via Ciampino |
| ALBANO L. | » | 6.12 | | 8.30 | | | | 14.5 | 18.39 | | | 22.5 | |
| Castel Gandolfo | » | 6.18 | | 8.36 | | | | 14.11 | 18.45 | | | 22.11 | |
| Marino | » | 6.2[illegible] | | 8.44 | | | | 14.20 | 18.53 | | | 22.21 | |
| Capannelle | » | 6.51 | | 9.6 | | | | 14.4[illegible] | 19.16 | | | | |
| Acqua Santa | » | 6.59 | | 9.14 | | | | 14.50 | 19.24 | | | | |
| ROMA | a | 7.10 | 8.3 | 9.25 | 10.6 | | 13.13 | 15.1 | 19.35 | 20.35 | 22.20 | 23.— | 0.5 |

**N. B.** — I treni indicati nelle colonne colla lettera ■, sono festivi, il treno della colonna # è settimanale del Lunedì e il treno della colonna ● oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna ● da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.



# GUIDA FORESTIERE

## VENERDI' - Ingresso libero.

**Vaticano**: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

**Id.** : BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.

**Id.** : ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

**Biblioteca Lincei**: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

**Palazzo Reale** R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scuderie.

**Museo** INDUSTR. ARTISTICO: Capo [illegible], 9 alle 14.

**Id.** DI GESSI: Via Vanvitelli [illegible], dalle 15 alle 18.

**Galleria** S. LUCA: via [illegible] dalle 9 alle 15.

**Galleria** DORIA: [illegible] Collegio Romano, dalle 10 alle 14

**Catacombe** [illegible] BASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica [illegible] alle 16.

[illegible] **di Tito**: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

**Foro Traiano**: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

**Villa** PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

## Ingresso Una Lira.

**Museo** VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13

**Id.** LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

**Gallerie** NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

**Gallerie**: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

**Foro Romano**: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

**Catacombe S. Callisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla**: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

**Teatro Marcello**: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

**Farnesina**: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

**Castel S. Angelo**: permesso all'entrata nel Castello.

## Ingresso Cent. 50.

**Colosseo** piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

## Ingresso Cent. 25.

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp[illegible]**: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

*Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli* **Avvisi Economici** *del* **Popolo Roma**[illegible]

*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*



# AVVISI ECONOMICI

## I.a CATEGORIA

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Prenderebbesi affitto** lunga scadenza villino o grande appartamento, piano nobile, 16 camere, due ingressi, ottima esposizione. Offerte scritte Legazione Svizzera, 7 via Vicenza. Agenti esclusi. 771

**Porta-lapis** in oro graduato a misura inglese smarrito alcuni giorni fa nelle vicinanze di via Palestro. Si offre mancia competente a chi lo riporterà al Consolato Britannico, 20 via Condotti, Roma. 778

**Acquisterebbesi villino** sito in Roma, preferibilmente quartieri alti, comprendente 18 o 20 camere, delle quali almeno due molto grandi. Non trattasi con intermediari. Mandare offerte sig. Casali presso avv. Rossi Piazza S. Silvestro, 62 Roma. 774

## BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Albano** Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. Facilitazioni nel pagamenti. 616

**Grandiosa villa mobiliata** Affittasi (Toscana, Val di Chiana) a 19 minuti stazione ferroviaria, posizione deliziosa, aria balsamica, terreno annesso circa ettari 15, ad uso bosco e giardino, con passeggiate ombrose distante circa tre ore e mezzo da Roma. Dirigersi Casa Commerciale Vay Via Venti Settembre 28 760

**Affittasi villino** in splendida posizione situato sulla strada romana di Poggio Mirteto. Distante da Roma un'ora di ferrovia con quattro partenze al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi terrazze, circondato da giardini, viale per passeggio, aria saluberrima, acqua eccellente. Pollaio nella villa. Trattamento signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per trattative scrivere Armida Ferrò Poggio Mirteto (Sabina) 768

**Villeggiatura in Ariccia** affittasi appartamento mobiliato 8 stanze, e cucina, amena posizione. Dirigersi notaio Gentili S. Nicola [illegible] 35, Roma. 777

## D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.*

**Prossimo al Corso Umberto I** si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

**Via dei Mille 41** e Castro Pretorio 24 grandissimo locale terreno di 7 vani con acqua ecc. ad uso magazzino, laboratorio, società ecc. prezzo convenientissimo. 770

**Via Campo Marzio** N. 69 disponibile 1. piano, quartiere 9 camere e cucina 2 cessi tutto rimesso a nuovo, scala di marmo, gas, portiere fisso. 772

## II.a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Grande ribasso di carbone** Vendita a peso: L. 8 il quintale. Per grosse partite prezzi da convenirsi. Dirigersi via P. Umberto 120, Settimio Gerardi. 765

## III.a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Conversazione** di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 100 p. p. 694

**Maestra di pianoforte** di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 809

**Si scrive a macchina** a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

**Giovane tedesco** desidera lezione conversazione italiana dietro compenso e ricambio tedesco, inglese. Scrivere fermo posta F. G. 16. 777

**Fiumicino** Pompilio Castaldi noleggi e trasporti a forfait. Commissioni in vini bianchi e rossi. Vendita di due velieri in buono stato. 796

# ORARIO FERROVIE

*Partenza da Roma per le linee*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.15 | 8.30 | — | 13.25 | 17.— | 19.25 | 6.5 |
| Pisa | 7.— | 8.15 | — | 14.50 | 20.50 | 23.45 | — |
| Torino | — | 8.15 | 14.50 | 20.50 | 23.45 | — | — |
| Milano | — | 6.15 | 14.50 | 20.50 | 23.45 | — | — |
| Foligno-Ancona | 9.10 | — | 12.— | 18.5 | 22.3 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9.30 | 9.46 | — | 14.30 | 23.10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 6.— | 9.— | — | 11.55 | 16.55 | 19.20 | — |
| Tivoli | 6.— | 9.— | — | — | — | — | — |
| Mandela-Subiaco | — | 9.— | 16.55 | — | — | | |
| Civitavecchia | 6.20 | — | — | 11.40 | 17.5 | — | — |
| Frascati | 6.45 | 9.25 | 11.10 | — | 15.5f | 16.5 | 19.48 |
| Marino-Albano | 5.40 | 8.48 | 12.10 | 15.55 | — | 19.— | — |
| Anzio-Nettuno (v. A.) | 5.40 | 8.48 | — | 15.55 | — | — | — |
| Anzio-Nettuno (v. C.) | 6.18 | 9.50 | — | — | — | 18.10 | — |
| Velletri-Terracina | 6.18 | — | 11.30 | 16.50 | 20.10 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo* | 6.25 | — | 1[illegible] | 18.8 | — | — | — |
| Fiumicino | 5.20 | — | 8.15 | 17.5 | — | — | — |

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.45 | 8.45 | 14.— | — | 14.25 | — | 24.10 |
| Pisa | 7.— | — | 9.50 | 10.44 | 16.30 | 22.20 | 23.45 |
| Torino | 7.— | — | 9.50 | 10.44 | 16.50 | 22.30 | 23.44 |
| Milano | 7.— | — | 9.50 | 10.44 | 16.30 | 22.30 | 23.45 |
| Ancona-Foligno | 7.15 | 11.40 | 14.50 | | — | 21.15 | — |
| Milano-Firenze | 6.40 | 13.10 | — | 19.20 | — | — | 23.25 |
| Avezzano-Tivoli | 8.— | 11.50 | — | 15.55 | 19. | 22.15 | — |
| Tivoli | — | — | — | — | — | | |
| Subiaco-Mandela | | 9.— | | 19.10 | | | |
| Civitavecchia | 9.20 | — | — | — | 18.50 | — | — |
| Frascati | 6.28 | 9.10 | 13.40 | 18.55 | — | — | 21.38 |
| Nettuno-Anzio (v. A.) | — | 9.35 | — | — | 15.1 | | 3.— |
| Nettuno-Anzio (v. C.) | 8.8 | — | — | 13.15 | — | 22.20 | — |
| Albano-Marino | 7.10 | 9.25 | 13.1 | 19.35 | 23.— | — | — |
| Terracina-Velletri | 6.8 | 10.6 | — | 15.21 | 21.55 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione* | 9.4 | [illegible] | — | 21.34 | — | — | |
| Fiumicino | 9.20 | — | 16.35 | 18.10 | — | — | |

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6.— | 9.30 | 11.30 | 15.38 | 18.25 | festivi | — | — | — |
| Bagni a. | 7.8 | 10.18 | 12.32 | 16.41 | 19.13 | | — | — | — |
| Tivoli a. | 7.42 | 10.45 | 13.16 | 17.17 | 19.45 | | — | — | — |
| Tivoli p. | 5.55 | 8.— | 12.— | 16.20 | 17.46 | 19.15 | — | — | — |
| Bagni p. | 6.30 | 8.27 | 12.30 | 16.47 | 18.22 | 19.45 | — | — | — |
| Roma a. | 7.40 | 9.10 | 13.44 | 17.30 | 19.30 | 20.35 | — | — | — |


Stabilimento del POPOLO ROMANO
[illegible]


**Persona anziana** sola, con bella presenza già portiere del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occuparsi come portiere, ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 728

**Negozianti** Mercanti di campagna. Ragioniere praticissimo primarie referenze dispone di qualche ora per tenuta libri, corrispondenza, fatture, dietro modesto compenso. Scrivere F. Deccio posta Roma. 765

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

**Distinta signorina** dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via della Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

**Signora** di distinta famiglia e con le migliori referenze cerca occuparsi come dama di compagnia o in qualche negozio anche fuori di Roma. Rivolgersi all'Amm. del "Popolo Romano" 749

**Maestra di piano** madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

**Signora** dell'alta Italia, civile condizione, vedova età media, per dissesti finanziari occuperebbesi come dama di compagnia, oppure come governante presso distinta famiglia ottime referenze. Scrivere G. B. D. 90 posta restante Roma.

**Signora seria** distintissima, causa dissesti collocherebbesi ovunque come governante, direttrice casa, cure materne compagnia mesi estivi, anche senza stipendio. Ottime referenze. Scrivere Stella posta Roma. 777

**Occasione** Persona seria, pratica, mitissime pretese, assumerebbe qualsiasi gestione amministrativa, esazioni, anche temporaneamente, per sostituire persone obbligate assentarsi dalla città. Scrivere Leocard, fermo posta Roma. 770

**Cercasi** camera vuota, ariosa, senza cucinare interna, ultimo piano coniugi senza figli preferibile quartieri alti. Scrivere presso. Daria posta Roma 769

## D'AFFITTARSI

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Camere mobiliate** grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 680

**Camera grande** bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 751

**Via Firenze** 50 piano nobile affittasi camera elegantemente mobigliata con ingresso libero. Per informazioni rivolgersi all'interno 1. 776

**Splendida posizione** Con il 20 corrente appartamentino mobiliato libero, con tutto il comfort. Via Sallustiana N. 4 interno 3. 775

# Corrispondenze

*25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5*

*Primo Giugno* Scrissi quattro giugno, attendevo lettera. Possibile non possa trovar modo darmi notizia attesa impazientemente ? Aggiungi indirizzo convenuto iniziali mio nome cognome. 777

La lettera ultima ed il vostro contegno di mercoledì mi hanno chiaramente detto che non volete più vedermi. Non comprenderete mai quanto mi costi !... Ma sarete esaudita. Permettetemi solo una preghiera : Prima di partire per M..., lasciate che io vi parli l'ultima volta. Quando avete voluto, non vi fu difficile. Siate cortese. Non punitemi così duramente per una colpa che... non è mia ! Dopo, non mi vedrete più se così vi piace. Addio ! Attendo R. 778

*Madama* Mi promettesti di scrivermi e poi ? Possibile che non trovi un momento per dedicarlo a me ? A me che t'amo tanto. Su via contentami che te ne sarò grato. Tanti e tanti b... dal tuo sempre ANGOT